

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
 Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
 Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Si chiude il 2009

Sotto l'albero di Natale tre regali non graditi

di Enzo Lucente

Si conclude questo anno 2009, un anno che ha procurato più problemi che prospettive in positivo.

Non potevamo sperare diversamente, vista la crisi mondiale che ha attanagliato il mondo; in questo mondo vive anche Cortona e non potevamo non risentire di questa situazione.

Il turismo, che è il momento trainante della vita del nostro territorio, ha visto diminuire le presenze, accorciare le soste, creare sicuramente problemi economici alle tante aziende che dal turismo si attendono risposte in positivo.

L'inversione di tendenza speriamo possa iniziare già con il prossimo anno. Dunque non ci resta che sperare.

A parte queste considerazioni i cortonesi, tutta la popolazione, hanno dovuto registrare altri momenti di difficoltà che un'amministrazione più attenta e più accorta avrebbe potuto eliminare.

Sotto l'albero di Natale tre regali non graditi.

Il primo è ovviamente caratterizzato dalla concessione in località di Renaia dell'area per realizzare una centrale a biomasse detta anche a cogenerazione.

Ancora non è partita, ma non crediamo sia possibile fermarla perché dei privati hanno realizzato degli investimenti su permessi concessi; dunque un blocco inaspettato sarebbe una richiesta di danni che crediamo gli Enti concessionari non abbiano alcuna volontà di sopportare.

Il secondo regalo non gradito è quella cartella esattoriale nella quale si chiedevano soldi per il neonato Consorzio di Bonifica Val-

dichiana Aretina.

Ancora una volta all'utente cortonese e non solo cortonese si chiedono soldi senza aver avuto l'intelligenza e la delicatezza di informare l'utenza della nascita di questo Consorzio, delle sue finalità, delle sue prerogative, delle sue prospettive.

Nel silenzio piccoli importi che sommati tra di loro danno un introito di svariati milioni di euro.

Per chiudere questo cerchio di regali non graditi, la decisione, sempre in assoluto silenzio, dell'amministrazione comunale di modificare la destinazione di alcune zone da agricole ad edificabili; questo senza che il proprietario ne abbia fatto richiesta o ne abbia avuto adeguata informazione.

L'unica informazione che gli giungerà sarà quella che annuncia il prossimo pagamento ICI, salato, su questo terreno potenzialmente edificabile. Nasce il sospetto che questa magnanimità dell'amministrazione comunale nasca dalla concreta volontà di fare cassa; dunque concede, anche a chi non lo ha richiesto, la trasformazione di porzioni di aree da agricole in edificabili, ma l'utente fortunato deve essere contento intanto di dover pagare imposte consistenti.

Perché non si è pensato alla difficoltà oggettiva delle finanze delle nostre famiglie? Perché quando si parla di problematiche nazionali si è tanto disponibili a tutelare le fasce deboli e quando si ricade sul territorio si ha un atteggiamento vessatorio inversamente proporzionale? Speriamo che il prossimo 2010 dia al Comune volontà di una migliore comunicazione.

Auguri

Il Vescovo di Arezzo si è recato martedì 22 dicembre presso l'Ospedale per fare gli auguri a tutti i malati e ringraziare il personale medico e paramedico per l'assistenza amorevole che viene data ai sofferenti.

Uguale ringraziamento anche ai volontari dell'AVO per la dedizione e l'impegno che hanno quotidianamente nell'aiutare queste persone.

Un augurio più piccolo, ma altrettanto sincero, da parte della Redazione, del gruppo dei collaboratori a tutti i nostri lettori. Speriamo in un buon 2010.



Solidarietà in concerto all'auditorium di Sant'Agostino

Ogni anno, in prossimità delle feste Natalizie, il Gruppo Corale "S. Cecilia", diretto da Alfiero Alunno, organizza il rituale Concerto con canti e recite di poesie ispirati alla ricorrenza del Santo Natale.

Per l'appuntamento del 2009 sono state apportate delle novità molto apprezzate dai presenti, intervenuti numerosi, nella serata

di domenica 13 Dicembre, nell'accogliente auditorium del Sant'Agostino: la presenza dell'Orchestra Guido d'Arezzo, che ha eseguito musiche di Vivaldi, Mozart e accompagnato i canti natalizi del Gruppo Corale e la collaborazione dell'Associazione degli Scrittori Aretini per la scelta del brano di prosa da dedicare alla ricorrenza.

Ma la novità più importante è stato lo spirito che ha accompa-



gnato l'evento artistico e religioso.

Infatti in questa circostanza sono stati raccolti dei fondi da destinare a una scuola dell'Aquila colpita dal terremoto del 6 Aprile scorso, il cui Preside, intervenuto al Concerto, ha descritto la situazione di disagio della città abruzzese ed ha ringraziato Cortona e i promotori dell'iniziativa di solidarietà, con in testa il sindaco di

la raccolta di eventuali offerte e la stessa Corale S. Cecilia nella persona del maestro del Coro Alfiero Alunno. Al termine delle esecuzioni il pubblico ha sottolineato con un lungo e caldo applauso la bravura dell'Orchestra "Guido d'Arezzo" diretta da Massimo Merone, del Gruppo Corale "Santa Cecilia" e della solista Sara Cherubini, e della prestazione di Nicola

Giornalista da sempre



Un grande uomo, sopra ogni altro aggettivo che lo possa connotare. Maestro per una vita intera e giornalista da sempre.

Arnaldo Valdarnini lascia in tutti noi un vuoto incalcolabile. Senza la sua firma la pagina della Valdichiana della Nazione non sarà più la stessa. Un innamorato della vita, un instancabile curioso, una penna sopraffina e un grande altruista. Mai uno sgarbo, né una parola fuori posto. Lui c'era ed era sempre pronto ad aiutare gli altri. Nella sua amata Castiglion Fiorentino era un protagonista indiscusso. Presente sempre e comunque, con il taccuino alla mano e la sua immancabile macchina fotografica o come speaker e presentatore delle manifestazioni che contavano. Vicino al volontariato e all'associazionismo. E' stato un faro per le giovani generazioni che, come la sottoscritta, si sono avvicinate solo di recente al variegato mondo del giornalismo locale.

Per anni è stato anche un valido collaboratore di Teleturria. Ci mancherà la sua professionalità, la sua passione, la sua tenacia.

Chi ha avuto la fortuna di aver-

lo anche tra i banchi di scuola ne conserva un ricordo ancora più indelebile. "Regalava ai ragazzi la voglia di imparare - scrive sul Corriere di Arezzo un suo ex alunno Luca Serafini - Moderno gioioso e avanti nell'insegnamento".

Oggi anche la Nazione piange il suo maestro per cui ha lavorato fino all'ultimo, quando alla vigilia dell'Immacolata è stato colpito da un'emorragia cerebrale che lo ha bloccato in un letto di ospedale per 12 giorni.

Un intero paese si è fermato per dargli l'ultimo saluto.

Ma la commozione ora lascia spazio ai ricordi che lo continueranno a far vivere nei nostri cuori.

Grazie Maestro per quello che ci hai insegnato, ne faremo tesoro...
Laura Lucente

Ha ragione Laura nel ricordare il caro Arnaldo Valdarnini con parole che le sono uscite dal cuore per l'affettuoso rapporto che legava lei a questo "nostro" sacro dell'informazione locale.

Anche noi siamo stati amici sinceri con Arnaldo. Non dimentichiamo la collaborazione che ha avuto con il nostro giornale nel 1981 quando tentammo con l'amministrazione comunale di Castiglion Fiorentino di realizzare una pagina dedicata a quel comune. Il sindaco Presentini (mentre scriviamo sappiamo della sua morte e rivolgiamo alla famiglia le nostre più sincere condoglianze) dette l'incarico ad Arnaldo che con la sua consueta professionalità dette a quella pagina una valenza importante. Alla famiglia le nostre condoglianze.



Cortona, Andrea Vignini, che, a sua volta, ha rivolto parole di saluto e di solidarietà al rappresentante dell'Aquila, e poi il Consorzio dei vini doc della Valdichiana, il Giornale L'Etruria che ha messo a disposizione il suo n° di c/c per

Caldarone, presidente dell'Associazione degli Scrittori Aretini, che ha letto un originale e intenso brano di prosa, ispirato al Presepe, tratto dalla rappresentazione teatrale "Il figlio del tuono" di J.P. Sartre.

Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante "La Locanda di Gulliver"
 Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscano. Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.
 Petrigliano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it
 (mercoledì chiuso)

FILI E STILI
 ... è il tuo capo in cashmere
 REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
 Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Silvia: una vita segnata dalla passione politica

Stupore e sconcerto a Cortona per la morte di Silvia Broncolo. A trovarla, ormai senza vita, è stato il compagno, rientrato a casa che condividevano a Camucia. Silvia, appena 39 anni, era morta già da un paio d'ore, colpita improvvisamente da un malore. La notizia ha fatto ben presto il giro della città, dove Silvia era davvero molto conosciuta, soprattutto per la sua grande passione politica che l'aveva fatta sedere sugli scranni del consiglio comunale nella precedente legislatura per la lista di rifondazione comunista per cui ricopriva anche la carica di dirigente del partito a livello provinciale.

Da un anno si occupava dell'inserimento delle persone svan-

taggiate nel mondo del lavoro per conto della cooperativa koinè. "Il ricordo più bello che ho di lei è



quando l'ho vista piangere di gioia, dopo l'esito delle ultime elezioni.

Era emozionata come una

bambina, contenta del risultato della sua passione e del suo impegno. Mi sento vicino alla famiglia per questa tragedia. A noi mancherà un affetto e un riferimento troppo importante. Walter". Frasi come queste si rincorrono sul web in ricordo di Silvia. Al ricordo dei tanti amici, si affiancano anche quelli più istituzionali, ma non certo meno sentiti dei suoi compagni di partito. In primis quello di Alfio Nicotra, capogruppo provinciale del Prc/Pdci di Arezzo. "È un dolore fortissimo quello che provo per la scomparsa di una donna straordinaria e generosa, una perdita che colpisce profondamente la nostra comunità politica.

La sua costanza, la sua dedizione alla lotta, l'ostinata volontà di battersi per un altro mondo possibile, facevano di Silvia un punto di riferimento prezioso specialmente nell'attuale momento di difficoltà del

movimento operaio e della sinistra".

Alle sue parole fanno seguito anche quelle dell'Amministrazione Comunale di Cortona: "Silvia con il suo impegno all'interno dell'Amministrazione Comunale ha dimostrato grande senso delle istituzioni e responsabilità; il suo agire è sempre stato coerente e ricco di passione politica. In Consiglio Comunale e nelle Commissioni la sua è sempre stata una presenza positiva in grado di portare avanti progetti ed idee sempre vicine all'interesse della comunità.

In questo momento così triste l'Amministrazione Comunale si stringe alla famiglia di Silvia esprimendo le più profonde condoglianze, ma volendo altresì ricordarne sinceramente i pregi e le tante qualità come persona e come amministratore".

L.Lucente



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Repetita non iuvant

Carissimo prof. Caldarone, avrei voluto scriverti per continuare quanto è stato scritto nell'ultima Rubrica, a proposito della necessità per l'uomo di rinascere alla luce del Presepe: rinascere a una vita meno rissosa, meno egoistica, meno interessata ai beni materiali. Un desiderio alimentato dall'ascolto del brano tratto dalla originale commedia "Il figlio del tuono" di Sartre, da te letto con molta professionalità e molto cuore nell'auditorium di Sant'Agostino tra un canto della Corale Santa Cecilia e una esecuzione musicale dell'Orchestra Guido D'Arezzo il 13 di dicembre scorso.

Poi mi sono decisa a scriverti su un argomento che non so come definire rispetto a quanto mi ero prefissato, sicuramente meno poetico, come lo sono tutti gli argomenti che vorrebbero proporre rivendicazioni di vario genere, comportamenti più civili e soprattutto una migliore organizzazione della vita di tutti i giorni. Per non ciurlare ulteriormente nel manico, come si dice, ecco l'argomento che ti suggerisco per la tua Rubrica: io, che svolgo un'attività commerciale nel centro storico, durante il ponte dell'Immacolata non sono riuscita a sistemare a Cortona alcuni visitatori che già conoscevo, perché non c'era un albergo che li accogliesse; erano tutti chiusi per ferie.

Una città come Cortona che vanta una vocazione turistica non può permettersi simili comportamenti, ma richiede un minimo di coordinamento tra le varie strutture che gestiscono l'accoglienza, una intesa che permetta agli esercizi alberghieri di poter accogliere, anche nel periodo invernale, quella gente che, in una occasione come quella ricordata, visita la nostra città.

È un argomento che è stato riproposto anche nella scorsa stagione e il tuo giornale affrontò l'argomento stimolando gli albergatori a modificare nell'interesse di tutti, un comportamento fuor dalle regole e improduttivo. Ma nulla è stato fatto, a quanto pare, e sono portata a credere che poco nel futuro si farà.

Spero che lo sfogo possa nel merito stimolare qualche concreta riflessione.

Una lettrice di Cortona

Si, è un argomento che il Giornale ha trattato in più circostanze. E, come in passato, non può fare altro che suggerire quel coordinamento che la lettrice propone all'interno della categoria degli operatori turistici che gestisce l'accoglienza a Cortona.

Certo non è produttivo per una attività come quella alberghiera restare in esercizio nel corso degli sterili mesi invernali: le spese del personale, della luce, del riscaldamento... non possono essere compensate dalla presenza di un avventore per caso nel mese di dicembre. E' vero anche questo.

Ma è risaputo che non è sempre giorno, c'è anche la notte nella vita del nostro pianeta; e questo vale per ogni attività: così che alle vacche grasse seguono sempre quelle magre.

Si tratta di fare in modo che la notte sia meno lunga del tempo della luce e che il periodo di prosperità non sia occasione per dimenticare l'eventualità di ristrettezze e di sacrifici necessari e fisiologici. Pertanto, per evitare che si ripresenti il disagio descritto dalla lettrice, già dal mese di Settembre l'Assessore al commercio o la stessa Associazione di categoria farebbe bene a convocare gli albergatori per determinare una opportuna rotazione delle aperture invernali in modo tale che gli inconvenienti di natura economica vengano adeguatamente ripartiti.

A parte questi modesti e scontati consigli e passando a ragionamenti più pratici e propositivi, è urgente riflettere su come evitare che Cortona resti per molti mesi inattiva.

A parte le soluzioni più volte avanzate da queste colonne e che richiedono seri e necessari approfondimenti, occorre che le Istituzioni si mobilitino, lavorino di fantasia per rendere Cortona viva anche nel periodo invernale, con convegni, manifestazioni culturali di spessore, mostre di richiamo... Già qualcosa di diverso in questi giorni si è notato con il primo raduno dell'Area democratica del PD che ha animato l'auditorium del Sant'Agostino e tutta la Città ne ha tratto benefici.

Un paio di questi incontri mensili, da ricercare presso le strutture dei partiti, dei sindacati, degli apparati sanitari e programmati in tempo, invoglierebbero forse gli operatori del settore alberghiero a concertare in maniera meno anarchica e a rotazione i tempi di chiusura.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 595327 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 dic. al 3 gennaio 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Venerdì 1 gennaio 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Sabato 2 gennaio 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 3 gennaio 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 gennaio 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 4 gennaio 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Mercoledì 6 gennaio 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 gennaio 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 17 gennaio 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 gennaio 2010

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 24 gennaio 2010

Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**

A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S.Filippo

ore 8,30

Monast. SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

S.Domenico

ore 18,00

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com



CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento secondo ed ultimo piano di piccolo condominio. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Luminosissimo € 220.000 Rif. 148



CORTONA CENTRO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore. Grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. € 235.000 Rif. 105

CAMUCIA: Appartamento terzo ed ultimo piano con ascensore. Grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, angolo lavanderia, doppie terrazze con vista e garage. Posto auto privato. Climatizzato e termoautonomo. Bellissimo. € 135.000 Rif. 147

FARNETA: Appartamento piano terra di nuova costruzione completamente indipendente e con giardino. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e grande garage. Climatizzato e con impianto di allarme. € 140.000 trattabili. Rif. 149



CORTONA CAMPAGNA: Terrazzone in pietra completamente indipendente composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, piccolo spazio esterno di proprietà e posto auto privato. VERO AFFARE € 110.000 trattabili. Rif. 128



CORTONA: Situato nel cuore della città, appartamento al piano secondo composto da grande ingresso, salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Stupenda vista panoramica. E' UNA NO-STRA ESCLUSIVA. € 300.000. Rif. 143

TERONTOLA: Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. € 145.000 Rif. 112

CORTONA CAMPAGNA: Appartamento piano terra con ingresso indipendente. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, studio o cameretta, bagno e piccolo giardino di proprietà. Ristrutturato. € 85.000 Rif. 201

AFFITTASI:

appartamenti di varie metrature ammobiliati e non a partire da € 300 mensili

Una storia prodigiosa

Noi bambini della Scuola Primaria "G.Mancini" di Cortona, abbiamo pensato di scambiarci gli auguri in modo diverso, ritrovandoci nella chiesa di San Domenico il giorno 21 dicembre alle ore 18,00 insieme ai nostri genitori, insegnanti e il direttore scolastico dottoressa Carla Fierli, per celebrare il Natale cantando e suonando diretti dai maestri Nicola Conci e Alessandrina Panchini.

È stato un momento di gioia e divertimento, dove noi bambini abbiamo raccontato la nascita di Gesù Bambino, riuniti in un grande coro in mezzo ad un focolare.

Le nostre emozioni sono state tante quando abbiamo cantato "Tu scendi dalle stelle" e insieme a noi si sono uniti nel canto i genitori, le insegnanti e il nostro dirigente scolastico e speriamo che le nostre voci siano arrivate ai poveri, agli ammalati, agli anziani e a tutti i bambini che hanno bisogno di più amore.

Vi ringraziamo per la vostra collaborazione e vi auguriamo un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo sperando che il 2010 sia un anno di pace, amore e gioia.

I bambini
Scuola Primaria "G.Mancini"
di Cortona

Alla residenza anziani S.Rita

Festa di Natale

Un pomeriggio dedicato ad un gesto di gratitudine e di condivisione verso gli ospiti della accogliente residenza per anziani S.Rita di Terontola.

Domenica 20 dicembre 2009, la gioiosa corale parrocchiale di Pietraia, guidata dai catechisti, ha espresso, con il canto, l'augurio natalizio coinvolgendo gli ospiti della casa di riposo nel repertorio della notte santa.

Nell'ampio e luminoso soggiorno della bella casa, i ragazzi dell'oratorio "Giovanni Paolo II" non hanno mancato di impreziosire la festa musicale accompagnando, con le chitarre, i cori augurali.

Don Albano Fragai, parroco di Pietraia, ha sottolineato il valore educativo, per i ragazzi e le loro

famiglie, della visita ringraziando, il personale e gli ospiti della struttura, per l'esempio di solidarietà e di fede offerto anche ai visitatori.

Una dovizia di dolcissime piacevolezze han confermato l'attenzione della famiglia Menchetti per la bella iniziativa che la Parrocchia di Pietraia ha voluto dedicare alla memoria di don Franco che, nella residenza, fu assistito con professionalità.

Affettuosi gesti di amicizia e di simpatia sono stati vicendevolmente scambiati tra i piccoli coristi ed i molti ospiti, alcuni prossimi centenari che, con memoria vivace, hanno partecipato ad una sentita edizione di "Quel mazzolin di fiori".

Francesco Cenci



Il Natale di Jean Paul Sartre

Dopo aver letto un brano sul Natale di Jean Paul Sartre, nella serata del 13 Dicembre scorso nell'Auditorium del Sant'Agostino, in occasione dell'apprezzato Concerto di Natale 2009, organizzato dal Gruppo Corale Santa Cecilia, diretto da Alfiero Alunno, alcuni amici mi hanno chiesto il testo della suggestiva descrizione del Presepe. Penso che il modo migliore di accontentare le cortesi richieste sia quello di affidare il testo alle pagine del nostro Giornale affinché i nostri lettori ne possano avere conoscenza. In fondo si tratta di un brano di un autore francese e la Francia, si sa, per tutta una serie di fortunate coincidenze, è molto vicina a Cortona. Il brano serve anche a smentire, qualora se ne sentisse ancora il bisogno dopo l'esperienza letteraria di Leopardi, la falsa storia che, per lungo tempo, ha fatto credere all'impossibilità per un filosofo di poter essere anche un tenero poeta.

Dunque il Natale è per tutti un momento di particolare suggestione e gli artisti in particolare, dotati di forte sentire e di robusta fantasia, sono stati in grado, nel corso dei secoli, di rappresentarlo degnamente con tutto il suo fascino, la sua grazia e la sua tenerezza. E i poeti, che sono, per dirla con Alda Merini, pieni di nascite, di lacrime e di attese hanno per il

Natale una letizia somma.

E c'è tanto Natale nella storia della poesia di tutti i tempi e di tut-

Ecco, allora, il Natale di un autore per lo più estraneo ad effusioni religiose. Si tratta, come si è



te le nazioni: è un repertorio inesauribile di immagini, evocazioni, pensieri, ricordi, allegrie, tristezze.

ricordato, di Jean Paul Sartre uno dei più noti scrittori e filosofi del '900 e di una sua commedia *Il Figlio del tuono*, scritta per il Natale del 1940, così da rendere meno triste la prigionia sua e quella dei suoi compagni nel campo tedesco di Treviri. Questa la emozionante descrizione della scena terza del Presepe:

"Ecco la Vergine ed ecco Giuseppe ed ecco il bambino Ge-

sù... La Vergine è pallida e guarda il bambino. Ciò che bisognerebbe dipingere sul suo viso è uno stupore ansioso che non è apparso che una volta su un viso umano. Poiché il Cristo è il suo bambino, la carne della sua carne e il frutto del suo ventre. L'ha portato nove mesi, gli darà il seno e il suo latte diventerà il sangue di Dio. E in certi momenti, la tentazione è così forte che dimentica che è Dio. Lo stringe tra le sue braccia e dice: piccolo mio! Ma in altri momenti, rimane interdotta e pensa: Dio è là e... si sente presa da un orrore religioso per questo Dio muto, per questo bambino terrificante... E ancora in altri momenti, rapidi e difficili, sente nello stesso tempo che il Cristo è suo figlio, il suo piccolo e che è Dio. Lo guarda e pensa: Questo Dio è mio figlio. Questa carne divina è la mia carne. È fatta di me, ha i miei occhi e questa forma della sua bocca è la forma della mia. Mi rassomiglia. È Dio e mi rassomiglia. E nessuna donna ha avuto dalla sorte il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolo che si può prendere nelle braccia e coprire di baci, un Dio caldo che sorride e respira, un Dio che si può toccare e che vive'.

Ed è in quei momenti che dipingerei Maria, se fossi pittore, e cercherei di rendere l'espressione di tenera audacia e di timidezza con cui protende il dito per toccare la dolce piccola pelle di questo bambino-Dio, di cui sente sulle ginocchia il peso tiepido e che le sorride. Questo è tutto su Gesù e sulla Vergine Maria".

Nicola Caldarone

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Pancrazi

a cura di Isabella Bietolini



Si percorre da via S. Margherita a Via Maffei e deve il nome alla illustre famiglia Pancrazi che ha dato a Cortona numerosi personaggi: il poeta Filippo di Gian Pancrazio (1702-1726); Tommaso, fondatore nel 1726 dell'Accademia degli Occulti; Giuseppe (1704-1760) che visse in Sicilia e fu archeologo, numismatico e storico. In particolare, pubblicò importanti opere sulle "antichità" isolane. Ricordiamo anche Maddalena Ginori Pancrazi (1719-1773) che tradusse dall'originale francese la "Mitologia" dell'Abate Antoine Banier. Infine, più vicino per tempo e notorietà, Pietro Pancrazi, scrittore e giornalista (1893-1952). Grande studioso della lingua italiana, Pietro Pancrazi è ricordato come collaboratore del quotidiano *Corriere della Sera*, come saggista, critico e redattore di numerose e storiche riviste letterarie del panorama culturale nazionale.

All'indomani della seconda

guerra mondiale, la sua consulenza fu chiesta dall'Assemblea Costituente al fine di trascrivere in lingua italiana formalmente e stilisticamente corretta la Costituzione Italiana.

La dimensione giornalistica di Pancrazi è legata soprattutto ad un'epoca che risale "...all'avvento delle Terze pagine, fenomeno ormai ridimensionato se non scomparso dai nostri quotidiani, diventati prolissi nelle chiacchiere di qualsivoglia provenienza, reticenti riguardo la cultura...". Figlio illusterrimo della terra cortonese, Pietro Pancrazi riposa nel locale Cimitero della Misericordia: solo un nome sulla lastra di marmo e una data.

Accanto alla sua ultima dimora si apre la visuale della valle lasciando immaginare che quel colloquio costante in vita con la sua "piccola patria" possa continuare anche adesso, nelle mattine lucide d'inverno come nelle lunghe serate estive.



Presso la Galleria d'arte L'Arco

Personaggi in cerca di...



Una collettiva presso la Galleria d'arte L'Arco in via Nazionale n. 69, che si sviluppa in un periodo lungo dal 19 dicembre al 31 gennaio.

Diciotto autori famosi si presentano al pubblico cortonese per farsi apprezzare e possibilmente invogliare all'acquisto di una opera importante.

Questi gli artisti: Massimiliano Bardi, Franz Borghese, Salvador Dalì, Giorgio De Chirico, Michele Fabbriatore, Salvatore Fiume, Giuliano Ghelli, Gino Giusti, Mauro Graziani, Mino Maccari, Meloniski Da Villacidro, Francesco Milicia, Carlo Mirabasso, Francesco Musante, Sandro Negri, Francesco Nesi, Antonio Possenti, Mimmo Rotel-

L'impegno della Galleria non è nuovo a questo tipo di manifestazioni; già nell'estate scorsa ha organizzato con successo un'altra mostra; nonostante il periodo invernale crediamo che il nome degli autori possa sicuramente invogliare una visita interessata.



Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da *Noterelle Cortonesi* di Ezio Cosatti

Cortona, novembre 1928

Teresa Venuti e la fondazione dell'Etruria

Pubblichiamo una lettera del comm. Ezio Cosatti sulla storia della fondazione dell'Etruria, diretta al direttore del periodico, in cui ricorda l'opera materiale e morale della Marchesa Teresa Venuti, dimostratasi munifica e accorta mecenate.

Infatti la signora Venuti, oltre ad essere di nobile lignaggio e una sensibile intellettuale e poetessa si distinse, quando il giornale "L'Etruria" era ancora in fasce, per la generosità con cui corrispose alle richieste dei Redattori, "poveri di quattrini", anche se "pieni di tanta buona volontà".

Siamo nella terra di Mecenate, ma comportamenti del genere non sono più di moda. Eppure una maggiore attenzione alla cultura, avvertita oggi da ogni settore della vita pubblica, dopo decenni di disimpegno e di pressapochismo culturale, dovrebbe plasmare la mentalità dei benestanti e caratterizzare i programmi di Enti pubblici e privati, a tutto vantaggio di servizi di riconosciuta utilità pubblica.

"Lodo la tua intenzione di commemorare nell'Etruria la Marchesa Teresa Venuti De Dominicis, come letterata di indubbio valore, ma mi permetti che ti aggiunga che essa deve essere ricordata dal giornale anche sotto il profilo del mecenatismo..."

Quando le esponemmo la

nostra intenzione di fondare un periodico a Cortona, che non voleva essere né pettegolo, né settario, né lustrascarpe di nessuno, Ella approvò pienamente il nostro disegno, ci dette dei suggerimenti e ci promise anche la sua preziosa collaborazione, a condizione di essere sempre equilibrati e scevri da attacchi personali.

Ci fece riflettere tuttavia che i giornali costano anche quando non hanno spese per i redattori e corrispondenti e ci chiese quali erano le nostre risorse.

Il nostro sguardo, prima della risposta, dovette farle l'effetto di una rivelazione!

"Capisco, loro sono giovani, molto animati da buona volontà; l'idea è ottima e dovrebbe essere incoraggiata".

La Marchesa si ritirò e tornò poco dopo con tre biglietti da cento, somma sufficiente per far fronte al costo della carta e della stampa dei primi numeri.

Ringraziammo, ma non quanto si conveniva.

Eravamo commossi!

Pochi giorni dopo, la direzione del Giornale fu impiantata nella casa già Danzi al vicolo Amandoli in una camera che guarda la Ruga-piana.

La sera del 17 Gennaio 1928 usciva il primo numero dell'Etruria".

PER LA PIZZA FAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauero conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it



*Lions Club Cortona
Valdichiana Host*

Premiazione del Poster della Pace

Nel pomeriggio di venerdì 4 novembre, presso i locali della Scuola Media Berrettini-Prancrazi di Camucia, si è svolta la premiazione dei più bei disegni realizzati dagli alunni come poster della pace, con una manifestazione che, promossa dal Lions Club Cortona "Corito Clanis", come ogni anno, ha coinvolto alunni e insegnanti e ha visto la partecipazione di numerosi genitori.

La manifestazione ha preso avvio con il saluto della presidente del Lions Club Cortona "Corito Clanis" avv. Anna Forconi Maserelli, che, enucleate le finalità del Lionismo, si è poi soffermata sulle iniziative territoriali per le quali si adopera il Corito "Clanis", e sull'attenzione con cui segue in particolare i giovani delle varie fasce scolari. Illustrando poi il valore della Pace, che la realizzazione del Poster tende a sviluppare e consolidare, ha evidenziato come, nel presente anno, la manifestazione tenda anche ad esaltare la pittura quale importante mezzo espressivo. Particolarmente significativi i premi assegnati, nella fattispecie le coppe, in quanto donate da Giusy

lavori, che un'apposita giuria aveva precedentemente scelto, procedendo per plesso scolastico e, all'interno di questo, per classi. Anche tale momento della manifestazione ha denotato quanto attivo sia stato il coinvolgimento di alunni e insegnanti. Giusy ha dato la parola ai propri sentimenti sulla pace eseguendo letture di poesie o pensieri in taluni casi formulati dagli stessi ragazzi, in altri ripresi da poeti famosi. Gli alunni premiati erano invitati ad indicare il proprio lavoro, illustrando le motivazioni sottese alla scelta dei soggetti. Una band musicale, magistralmente preparata dal prof. Gaetano Crivelli, intercalava la premiazione di ciascun plesso.

Alunni premiati e citati secondo l'ordine di premiazione:

Plesso di Terontola

III° F: Bucaletti Sofia, Roccati Alessia, Chellini Monica

III° E: Curci Laura, Sina Claudia, Boldi Alex

Plesso di Fratta

III° D: Rosadini Martina, Angori Nathalie, Fanicchi Elisa

Plesso di Mercatale

III° C: Sbaraglia Chiara, Tari Bouchra, Conti Nicolò



Biagianni Olivastri, in memoria del marito pittore, Enzo, scomparso di recente.

La presidente ha passato poi la parola al prof. Mauro Alunni, docente di Educazione Fisica nella scuola stessa, ma pittore a sua volta e, come tale, legato da profonda amicizia ad Enzo Olivastri. Dal prof. Alunni ne è stata illustrata ai ragazzi, con grande delicatezza, la vicenda umana e pittorica, in particolare ha evidenziato la forte simbologia delle coppe offerte in dono, retaggio di premi assegnati nel tempo al pittore cortonese scomparso.

Plesso di Cortona

III° A: Frescucci Alessia, Palagi Silvia, Tabaku Jurgen

Plesso di Camucia

III° A: Cocci Lorenzo, Oriente Ilenia, Sanchini Alessandra

III° B: Baranowska Paulina, Cagnaneri Giulia, Marri Silvia

III° C: Lanzillotti Angelica, Menci Irene, Boumariam Miriam

Plesso di Manzano

III° F: La Falce Noemi, Lombardi Silvia, Cerullo Michele.

III° D: Presentini Francesco, Merlo Florence, Cristina Meacci

Sono risultati segnalati al Distretto, fra i premiati, i seguenti alunni:

lunni: Sbaraglia Chiara III° C Mercatale, Presentini Francesco III° D Manzano, Frescucci Alessia III° A Cortona, Lanzillotti Angelica III° C Camucia, Cocci Lorenzo III° A Camucia, Rosadini Martina III° D Fratta.

A conclusione della manifestazione, il Lions Club Cortona Corito "Clanis" ha offerto un buffet a tutti i partecipanti.

Clara Egidi

Le iniziative culturali di fine anno

Publico e Privato insieme per far crescere l'offerta della città anche nei mesi invernali il Teatro Signorelli ed il Museo MAEC cuore delle iniziative

L'Amministrazione Comunale ripropone il progetto "Cortona Inverno", una idea innovativa, nata lo scorso anno che si pone come obiettivo quello di far crescere le opportunità ed il turismo a Cortona nel periodo invernale.

Il progetto vede assieme il Comune di Cortona, le principali istituzioni culturali del centro storico (Teatro Signorelli, MAEC e Museo Diocesano), le categorie economiche del commercio (Ascom e

28 dicembre al teatro Signorelli è andato in scena l'Opera teatrale in musica promossa dall'Associazione Amici della Musica e il Piccolo Teatro di Cortona alle ore 17,00.

Il 29 dicembre, sempre al teatro Signorelli alle ore 21,15, è arrivato il grande jazz con Francesco Santucci, Andrea Tofaneli, Koan Quintet. Il Teatro Signorelli è diventato il cuore delle feste con spettacoli anche il 30 dicembre, in programma Al cavallino bianco



Confesercenti), il credito bancario (Banca Popolare di Cortona) ed un folto gruppo di strutture ricettive, della ristorazione e dell'accoglienza.

L'obiettivo è ambizioso: potenziare l'attrattiva turistica di Cortona nel periodo invernale creando collaborazioni ed opportunità per i visitatori ed i consumatori.

Le tante bellezze di Cortona potranno da oggi essere ammirate ed apprezzate godendo anche alle particolari agevolazioni del progetto "Cortona Inverno" che gli operatori e le Istituzioni con coraggio e lungimiranza hanno messo a disposizione dei turisti e dei cittadini.

A Cortona il periodo delle feste è sempre stato ricco di iniziative ed anche il 2009/2010 si conferma in questa direzione nonostante il periodo di crisi.

Si è cominciato con l'apertura della mostra didattica presso il museo MAEC che si è inaugurata martedì 22 dicembre dal titolo Mi zixu - Scrivere con gli Etruschi.

La mostra, curata da Aion Cultura e con la consulenza scientifica dei direttori del MAEC prevede l'esposizione di alcuni manufatti etruschi di gran pregio provenienti dalle collezioni museali e quindi dal territorio cortonese (per tutti la famosissima Tabula cortonesis) presentati insieme ad interessanti riproduzioni, pannelli esplicativi, mappe cognitive e proiezioni multimediali.

Il programma è entrato nel vivo il 26 dicembre con un doppio appuntamento: alle ore 18 nella chiesa di San Filippo concerto di Natale della Corale Zefferini, alle 21,30 grande appuntamento con il Toscana Gospel Festival nel grande e rinnovato spazio dell'auditorium della Chiesa di S. Agostino con la corale dei Virginia Mass Choir.

Il 27 Concerto Barocco promosso dall'Associazione Amici della Musica alle ore 18,00 sempre nella Chiesa di San Filippo. Il

con Umberto Scida, Elena D'Angelo e Armando Carini (ore 21,15 - operetta di H. Müller e E. Charell).

La grande festa della Notte di San Silvestro si è snadata tra il teatro Signorelli e piazza della Repubblica. In teatro lo spettacolo Dalla rivista al varietà (ore 22,00 - musical, gran buffet e brindisi) in piazza la musica dei DJ e giochi di luci spettacolari (dalle ore 22,45).

Anche per il capodanno 2010 è tornato uno degli appuntamenti più apprezzati dai turisti che è la Colazione al MAEC. A tutti i visitatori del Museo è stata offerta la colazione nella suggestiva Sala Medicea dalle 10,30 alle 12,30.

Una scommessa non solo sull'inverno 2009/10 ma anche sul futuro della città. **A. Laurenzi**



Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:

Viale Regina Elena, 70

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575 62192 - 603373 -

601788 Fax 0575 603373

Uffici:

Via Madonna Alta, 87/N

06128 PERUGIA

Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BCC **BANCA VALDICHIANA**
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588



Neve e gelo in tutta Italia. Tormenta anche su Cortona

Nell'era della globalizzazione (termine odioso quanto purtroppo necessario) i media ci martellano su "effetti serra" o disastri meteorologici provocati dall'incuria e dalle incaute attività produttive dell'uomo. Ma a ben guardare, i capricci climatici sono sempre stati tali, perché nonostante l'accuratezza degli attuali "weather report" non esiste in assoluto (meno male) la capacità di prevedere con certezza ad una determinata le condizioni meteo ora di un luogo della terra. Le variabili sono molteplici ed il mitico Colonnello Bernacca più di trenta anni fa ci faceva intravedere un pezzo del futuro prossimo, limitato alle 12, massimo 24 ore del giorno successivo. Adesso meteorologi (e per par condicio meteorologhe) da strapazzo ci propinano con ossessive penne stilografiche in mano, e ogni trenta minuti, strampalate previsioni meteo, insieme ai colleghi della rete e della carta stampata, facendoci vivere in un eterno ed ininterrotto notiziario. Capisco i militari, la Polizia Stradale, le Capitanerie di Porto, ecc. ma a noi peones ostaggi delle Ferrovie dello Stato (adesso Trenitalia) o delle interminabili code autostradali, che "ce frega" se tra Caianello e Lagonegro è vietato causa vento il transito ai veicoli telonati e furgonati o se sul Passante di Mestre (e dico il Passante di Mestre) ci sono 12 chilometri di incollamento (causa pioggia o incapacità realizzativa dei super manager ingegneri strapagati). Capisco e compatisco chi si trova in quei tristi luoghi, ma siamo stanchi (o almeno lo sono io) di essere tormentati da ecotombici (che bel neologismo, complimenti!) giornalisti che ci distraggono dai reali problemi della vita quotidiana.

Torniamo dunque al tranquillo e ovattato tran tran della Cortona di mezzo secolo fa, quando per una nevicata s'interrompevano per più giorni energia elettrica, trasporti e le normali attività, con buona pace di tutti e senza allarmismi, anzi con grande gioia di grandi e piccini, giorni in cui, non esistendo telefonini e i vari stress della vita moderna, le cose andavano avanti lo stesso, con serenità e spensieratezza.

Dall'Etruria del febbraio 1956. Bestiame nelle stalle coperte di neve.

Servizio di autocorriere e mercati sospesi. Freddo fino a 13 gradi sotto zero. Selvaggina trovata morta. Gela anche il Lago Trasimeno. Scoppiano tubature d'acqua. Mezzo metro di neve. Fin dal 1929, inverno fatale in

cui seccarono gran parte di olivi e gelò per intero il lago Trasimeno per il freddo che raggiunse nel cortonese 12 gradi sotto 0, gli inverni si susseguirono non tanto preoccupanti. Ma quest'anno col suo dolce gennaio, che aveva fatto gemmare in anticipo le piante, si è improvvisamente incrudelito fin da domenica. Vento freddo e nevischio per tre giorni e così registriamo: 2 febbraio, bufera di neve e vento, gradi 4 sotto zero; 3 febbraio, nevischio e al mattino gradi 5 sotto zero; 4 e 5 febbraio, la neve ad imbiancare la Valdichiana, tempo rigido, gradi 8 e 9 sotto zero; 6 e 7 febbraio, vento freddo e nevicata; 9 e 10, freddo siberiano e qualche debole nevicata; sabato 11 sospeso il mercato, freddo gradi - 6; in serata grande tormenta di neve, sottilissima e penetrante; domenica 12 grande nevicata che raggiunge mezzo metro d'altezza. Si fanno dagli spalatori i passi per i pochi viandanti; giorno 13, grande nevicata nel mattino, freddo gradi - 5. La città e la campagna sono completamente ammantati. Le poche macchine circolano con cautela. Nelle case coloniche la neve entra dai tetti e dalle fessure delle finestre si è riversata sul bestiame e sul mobilio. Molti coloni ed anche in qualche casa di città si è dovuto spostare anche i letti.

Nella chiesa di S. Francesco la neve ha completamente ricoperto il crocifisso del pulpito. Nelle vie si è gettata la terra sopra la neve, ma poi è stata ricoperta da altre nevicata. Giorno 14 febbraio, gradi 4 sotto zero. Gli alberi sono ricoperti di neve gelata. Il contado biancheggia di neve. In città la neve ammonticchiata è alta un metro e mezzo. L'ondata eccezionale di freddo si è estesa in tutta Italia provocando danni gravissimi ed anche irreparabili.

Nell'Abruzzo e nel Lazio sono comparsi anche lupi famelici e sono state interrotte strade e comunicazioni con vari paesi.

Mario Parigi

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Rizzoli
Rappresentati procuratori
Tel. 0575 62192 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1927 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

Chi fa da sé...fa per tre!

La recente nevicata insegna

Piove....governo ladro! E se nevicata?... Accidenti a....ma no! In questi giorni di festività natalizie è meglio non imprecare, è meglio essere buoni, facciamo finta che non sia successo niente, che tutto si sia svolto nel migliore dei modi per quanto riguarda l'organizzazione di protezione civile, di pronto intervento in caso di avversità atmosferiche. E poi chi se lo aspettava che nevicasse così abbondantemente.... i magazzini comunali non sono più stipati di sale da cospargere per le strade innevate, il personale non è più dotato di pala e piccone...sarebbe impensabile e disumano:ora ci sono i mezzi sia per spargere il sale che per ripulire le strade; ci vogliono meno persone ma con più capacità tecnica e perché ne abbiamo la pronta reperibilità a cui dare l'indennità anche se inutilizzati. Sulla carta tutto fila a pennello ed i dirigenti che ci stanno a fare? Hanno predisposto il piano per le emergenze e gli immancabili cellulari di servizio sono ad essi dati perché ne facciano buon uso, perché li facciano trillare non solo di giorno ma se del caso anche di notte o quando le circostanze lo richiedono. Però nei giorni di festa, e men che meno di notte o la mattina all'alba, è meglio che tacciano, non si può essere disturbati o disturbare il prossimo.... è meglio utilizzarli per gli auguri di Buon Natale e Buon Anno.

Per una nevicata che vuoi che sia....la gente può rimanere in casa e stare al calduccio invece di uscire e per un giorno non si muore di fame o di sete e

Ringraziamento

Atraverso il vostro giornale, nome del centro Commerciale Naturale Vie di Camucia-Cortona, vorrei ringraziare la Corale Laurenziana diretta da don Antonio Garzi e le scuole Elementari cortonesi nella persona della dirigente dott.ssa Carla Fierli, per il prezioso apporto alla manifestazione dello scorso 6 dicembre a Camucia.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Luca Donzelli



poi, ci si potrà rifare nei giorni a venire! Un tempo, quando gli stradini o cantonieri facevano poco, si diceva che avessero la "pala asmatica" ma tutto sommato quel poco lo facevano bene e soprattutto si allertavano da soli, non aspettavano la chiamata o le disposizioni del dirigente per intervenire sulle strade nel momento del bisogno; non c'erano telefonini ma bastava il tam...tam per mettersi in moto per spalare la neve nei punti nevralgici o fare "viottoli" per fare passare a piedi la gente per le strade scivolose di Cortona...poco sale e molta terra; il sistema funzionava con pala e carretta....ora manca la pala e la carretta ma non i mezzi che comunque da soli non si muovono se non ci sono persone o se manca l'ordine. Già, l'ordine è importante che venga dato, altrimenti nulla si muove, tutto rimane fermo e nessuno vuole più prendersi le responsabilità se manca l'ordine del capo; se poi manca l'ordine del capo, chi lo dà a lui quest'ordine? Lasciamo stare, è meglio non addentrarsi in gineprai ma occorre fare una riflessione su come sono andate le cose fra venerdì diciotto e sabato diciannove dicembre quando è nevicato abbondantemente.

La Provincia si è immediatamente attivata per pulire le strade provinciali, compiendo un ottimo lavoro, mentre il Comune ha lasciato molto a desiderare.... interventi lenti o tardivi, tant'è che in Piazza Signorelli si è provveduto domenica venti a mezzogiorno per spargere il sale e raschiare alla meno peggio il ghiaccio formato. Il Piazzale del Duomo ancora Domenica venti dicembre risultava un'immensa distesa di neve e ghiaccio e solo in qualche punto era stato aperto un varco di passaggio, ben poca cosa per le persone che frequentano la cattedrale nei giorni di festa e per gli eventuali turisti (anche questi è meglio che stiano a casa se devono rischiare!) pochi di questi tempi ma se poi si da loro un'immagine di poca efficienza, se ne guarderanno dal parlare bene di Cortona.

I cittadini non vogliono sapere da chi è dipesa la tardiva o mancata pulizia delle strade innevate e ghiacciate, se del Comune o della ditta appaltatrice del servizio manutenzione strade, vogliono vedere i servizi tempestivi ed efficienti altrimenti torniamo ai vecchi regolamenti comunali: ciascuno provveda a pulire la parte antistante la propria abitazione o negozio (cosa peraltro fatta dai vari esercenti di Cortona di Via Nazionale!) ma non si chieda più ai contribuenti la tassa per pulizia strade...chi fa da sé...fa per tre! Meglio ed in maniera tempestiva e rapida e senza ringraziare alcuno.

Piero Borrello

MONTECCHIO

Festa di Natale

Babbo Natale arriva sui pattini

Nel II Circolo è di moda il pattinaggio: già dallo scorso anno i bambini di Terontola volteggiano sulle quattro ruote in linea sotto la guida di Elena Belotti, dell'Associazione Sportiva Arezzo Roller ed è un'esperienza così divertente che quest'anno anche le scuole di Centoia e Montecchio si sono attrezzate per questo sport.

A conclusione di questo primo trimestre di attività Elena ha invitato Babbo Natale in persona per la Festa di Natale nella palestra di Montecchio, che è abbastanza vasta da contenere anche i genitori degli alunni, che sono intervenuti numerosissimi, felici di poter assistere ai progressi dei propri figli in una attività che tutti hanno fatto da ragazzi, ma che pochi continuano perché è necessario avere palestre adeguate ed insegnanti capaci, come Elena, che è arrivata a disputare i campionati del mondo ed ha sempre coltivato questo sport.

In effetti i bambini, in tre mesi di attività, hanno raggiunto già buoni livelli tecnici ed una discreta disinvoltura nei movimenti, che richiedono fondamentalmente una buona dose di equilibrio, che si conquista con l'esercizio costante, e questo è visibile nei bambini di tutte le classi, ma specialmente nei più piccoli, di prima e di seconda, quando gli schemi motori sono ancora in formazione.

Ma andiamo per ordine: all'inizio c'è stata l'esibizione dei bambini negli esercizi richiesti, cioè i giri della palestra a diverse andature, da soli e in coppia, poi il percorso ad ostacoli con lo slalom, gli esercizi di equilibrio e i cambi di posizione a comando, e a queste attività hanno partecipato anche Alessandra ed Aura, due bambine che frequentano il corso di pattinaggio ad Arezzo sin da piccole, che hanno dato prova della loro abilità negli esercizi e costituiscono modelli da imitare, perché girano velocissime, vanno all'indietro a gran velocità e frenano in un attimo, il tutto davanti ai

MJP

Tommaso Lazzeroni apre lo Studio Fisioterapico "Santa Margherita"

Domenica 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, è stata inaugurata a Fratta una nuova attività, di cui il nostro territorio aveva proprio bisogno: lo studio fisioterapico "Santa Margherita" condotto dal fisioterapista Tommaso Lazzeroni, che nonostante la giovane età è anche il fisioterapista ufficiale, ormai da due stagioni, del Cortona Volley. Quindi ha potuto consolidare la sua esperienza in modo significativo, dovendo far fronte a tutte le esigenze che scaturiscono da stagioni agonistiche molto dense. Sito nel nuovo complesso commerciale antistante all'ospedale di Fratta, lo studio è molto ampio, dotato di attrezzature all'avanguardia e sistemato in modo tale da trasmettere al cliente un clima confortevole e professionale.

genitori, che applaudivano con convinzione questi bei gruppi di bambini.

Quindi è arrivato Babbo Natale in persona, però sui pattini! Un Babbo Natale sportivo, insomma, per insegnare ai bambini ad amare lo sport a questa età e continuare ad esercitarlo, perché lo sport fatto bene fa guadagnare in salute a tutte le età.

Fra l'entusiasmo generale i bambini si sono riuniti intorno a Babbo Natale e hanno pattinato con lui, inseguendolo, giocando con lui e facendo giri intorno alla palestra, quindi è arrivato il momento dei regali: un bel giocchino e il diploma di pattinaggio a tutti gli alunni.

Alla festa hanno partecipato anche le insegnanti di classe e il Dirigente Scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, che ha espresso la sua soddisfazione per il livello raggiunto dai bambini ma soprattutto per l'entusiasmo dimostrato in questo sport, perché tanto più un adulto è cauto nel muoversi, tanto più i bambini trovano stimolo nel correre e nel giocare con i pattini, per cui riescono a muoversi con una disinvoltura che stupisce.

Elena è stata molto soddisfatta della bella festa e dell'accoglienza festosa dei genitori ma anche di come sia stato apprezzato il pattinaggio da tutti i bambini del Circolo, perché nonostante ciascuno abbia i suoi tempi, tutti hanno appreso velocemente a correre sui pattini e a rispettare le regole richieste dall'attività, ed in questo c'è stata una valida collaborazione con le insegnanti di classe, perché esistono delle regole che non si devono mai dimenticare e fare sport significa anche saper rispettare l'avversario, pur cercando di batterlo.

La festa si è conclusa con lo scambio degli auguri per il Natale ed il nuovo Anno, quindi Babbo Natale ha ripreso la sua strada, sempre volteggiando sui pattini.

Albano Ricci



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

9 DICEMBRE - AREZZO

Si è accorto che il tir procedeva a zig-zag e non ha esitato a saltare dall'auto in corsa a bordo del pesante mezzo, riuscendo così a fermarlo e ad evitare una tragedia. Protagonista dell'eroico gesto, un coraggioso agente del Corpo Forestale dello Stato, l'ispettore Mario Lanzi. A causa di un malore del camionista, l'autoarticolato stava viaggiando senza controllo, lungo la superstrada che collega Palazzo del Pero con Molin Bianco. Una pattuglia degli agenti del Corpo Forestale ha notato il tir impazzito con l'autista riverso sul volante e così, per evitare lo scontro con altri veicoli, ha affiancato il pesante mezzo. È stato a questo punto che l'ispettore Lanzi, mentre il collega si è avvicinato il più possibile al tir, è riuscito con un balzo a saltare a bordo del mezzo. Una volta fermato l'autoarticolato, l'autista, un 25enne della provincia di Forlì è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale San Donato di Arezzo dove i medici gli hanno diagnosticato una emorragia sub-aracnoidea e una commozione cerebrale.

12 DICEMBRE - AREZZO

Le scippa la borsa ma viene preso ad ombrellate dall'anziana signora vittima dell'aggressione. In fuga il malvivente, un uomo di 50 anni, è stato poi fermato e arrestato dagli agenti della Polizia coordinati da Marco Dal Piaz. L'episodio è avvenuto in viale Mecenate. Protagonista una signora di 80 anni.

13 DICEMBRE - AREZZO

Ancora una rapina alla parafarmacia San Donato di Arezzo. Questa volta, il rapinatore ha minacciato con una pistola, le due farmaciste presenti all'interno del negozio, facendosi consegnare sia i soldi della cassa che quelli contenute nelle borse delle due donne. E non contento le ha rinchiuso in una stanza. Il malvivente è poi scappato quando nella parafarmacia hanno fatto ingresso alcuni clienti. Adesso i carabinieri hanno avviato le indagini per cercare di rintracciare il rapinatore, un giovane di bassa statura e con la barba.

15 DICEMBRE - AREZZO

Una scossa sismica con magnitudo 4.4 ha colpito alle 14,19 la Valtiberina tra la zona dell'Umbria e la Toscana. La scossa è stata avvertita anche nella città di Arezzo e in Valdichiana. Non sono stati segnalati danni a cose o a persone. L'epicentro della scossa di terremoto registrata alle 14.11 in Umbria è stato localizzato in tre località nella provincia di Perugia: Deruta, Marsciano e Perugia.

15 DICEMBRE - AREZZO

Un giovane aretino di 21 anni, Jacopo Serboli, ha perso la vita in un incidente stradale che è avvenuto nei pressi di Molin Nuovo. Il ragazzo mentre viaggiava a bordo di una Fiat Grande Punto, in direzione Sansepolcro, sarebbe stato colto da malore e avrebbe perso il controllo della vettura finendo contro il guard rail. Jacopo Serboli era noto negli ambienti televisivi per la sua collaborazione in alcune trasmissioni di Leonardo Franceschi.

22 DICEMBRE - CIVITELLA

Una coppia di coniugi in camera iperbarica a Firenze a seguito di intossicazione da monossido di carbonio. Non corrono pericolo di vita. I due coniugi, lui S. E. di 71 anni, lei E. E. (62) sono stati inizialmente ricoverati al pronto soccorso dell'ospedale San Donato di Arezzo. I medici considerate le loro condizioni hanno poi disposto l'immediato trasferimento all'ospedale fiorentino di Careggi dove adesso sono stati sottoposti al trattamento della Camera iperbarica. L'incidente è accaduto a Tegelto. È stato il 71enne ad avvertire per primo difficoltà respiratorie, fino a cadere a terra privo di sensi. Ed è stata la moglie ad allertare il 118, prontamente intervenuto con una ambulanza medicalizzata da Monte San Savino. All'arrivo dei sanitari il locale era saturo. Probabilmente il mal funzionamento dello scarico di una stufa a pellet è il motivo che ha causato, a alla coppia di coniugi della Valdichiana, l'intossicazione da monossido di carbonio.

22 DICEMBRE - CASTIGLION FIORENTINO

Dopo una brutta malattia martedì 22 dicembre è venuto mancare Girolamo Presentini, ex sindaco democristiano di Castiglion Fiorentino. Avrebbe compiuto 73 anni il 24 dicembre, ma un male incurabile, che lo perseguitava da alcuni anni, lo ha portato via. Una vita dedicata alla politica, è stato per 23 anni sindaco della città castiglione e prima ancora di assessore con delega al personale e alle finanze. Ha ricoperto anche la carica di consigliere regionale. Durante gli anni fiorentini si occupò di territorio e d'ambiente grazie all'incarico di vicepresidente della commissione consiliare. In questi ultimi anni si era avvicinato a Forza Italia.

Il "Giommo", come tutti ormai confidenzialmente lo chiamavano in paese e non solo era una "mosca bianca" rispetto agli altri comuni tutti di sinistra. Ha il gran merito di aver indirizzato il paese verso lo sviluppo industriale. Nacquero, sotto la sua spinta lo zuccherificio castiglione e numerose piccole e medie aziende che diedero benessere economico a tutto il territorio.

LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!
Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Ricordo di Patrizio Pipparelli

È mancato Patrizio Pipparelli. A Terontola lo conoscevano tutti, perché è sempre vissuto qui, se escludiamo un anno trascorso lontano, con la moglie e i bambini piccoli, per motivi di lavoro.

Ma Terontola era il suo nido, il centro della sua vita con la moglie Cesarina Perugini, i figli Gianni, Romano, Marcello e Giulio, le sorelle, il suo lavoro.



Gli amici di Terontola lo ricordano da giovane, quando aveva 16 anni e giocava a calcio con la maglia numero 7 del Terontola e questa passione lo ha seguito sempre perché, dopo aver smesso di giocare, è rimasto nell'ambiente come dirigente della squadra.

Ha trasmesso la sua passione per il calcio e lo sport ai figli; ultimamente si era appassionato al gioco delle bocce e si preparava a rendere partecipi anche i nipoti dei suoi interessi sportivi.

La moglie Cesarina parlava delle vacanze trascorse insieme a Patrizio, ora che i figli erano grandi, e della sua passione per il lavoro, e diceva di lui che "era tanto occupato".

Patrizio posteggiava la jeep da-

vanti alla scuola, quando tornava dal vivaio, gli scuolabus erano già partiti e gli ultimi saluti si erano già spenti nell'aria; era sempre cortese, con l'espressione serena, ricco di una pace interiore che riusciva a trasmettere a chi gli stava intorno.

Chi lo ha frequentato come amico lo ricorda come un animo gentile e generoso e così lo descrive anche la sorella Metella, che vede questi tratti del suo carattere,

condivisi con la moglie Cesarina, riflessi nei figli.

Aveva studiato come perito agrario e dopo gli anni trascorsi in ferrovia, circa quindici anni fa aveva dato vita all'attività di vivaista specializzato nella coltivazione delle piante grasse, argomento su cui aveva approfondita conoscenza, ma che ancora continuava ad interessarlo perché trovava sempre novità a cui dedicarsi con passione.

Come persona Patrizio ha tracciato un solco fatto di generosità ed altruismo ed è stato un esempio per la passione con cui si è impegnato a vivere per la famiglia, per il suo lavoro e per la comunità di Terontola.

UNITRE di Terontola

Patrizio nel ricordo di Mariarosa

Ciao, Patrizio, "La macchina è rotta, bloccata sul cancello...Le piante sono seccate...vorrei sostituirle con delle sfere di pietra, che sono eterne... Ho bisogno di un tavolo di marmo per il giardino... Vanno tagliati gli alberi dietro la casina, ma chi porterà via le fronde e tronchi?.. Vieni, vieni, per favore".

Arrivava subito con il suo vecchio Suw e si correva a sistemare tutto. Sempre, poi, si passava a vedere le sue piante: tantissime con i fiori grandi, incredibili, bianchi, rossi, gialli...

"Tu, però, -mi dicevi sempre- portami un libro la prossima volta! Avevo promesso l'ultimo Terzani e "Le epistole a Lucilio": Patrizio aveva un mondo interiore complesso imbrigliato placato, reso armonioso da un senso acuto della bellezza, dalla passione per la sua moglie-ragazza, dall'amore vigile e critico per i figli, dall'affetto per le sorelle, dalla grande empatia per tutti gli abitanti di Terontola.

Grazie per la tua disponibilità e gentilezza.

Ci hai arricchito la vita.

Mariarosa Pipparelli

TERONTOLA A favore del "Kituo" ospedale per bambini motolesi

Mercatino di solidarietà delle classi V

I bambini delle classi VA e VB di Terontola, con le loro insegnanti Lucia, Ediva e Mara, hanno organizzato un mercatino per Natale; sono stati raccolti ben 430€, che sono stati spediti al Segretariato Missioni Esteri dei Frati Cappuccini di Prato.

I bambini sono stati subito entusiasti di organizzare il mercatino, di cui si è iniziato a parlare sin dall'anno scorso e le famiglie si sono date da fare per aiutare nell'allestimento. Le mamme hanno preparato centrini ricamati e all'uncinetto, presine e "pannuccie", insieme a decorazioni natalizie... e i bambini hanno raccolto giochi, libri, macchinine e pupazzi e il tutto è stato messo in vendita per aiutare i bambini che ricevono cure presso l'ospedale Kituo di Mlali, in Tanzania.

L'idea del mercatino è nata un anno fa, quando Lorenza Materazzi è stata invitata nelle classi quarte a parlare della sua esperienza nella Missione di Mlali, dove aveva trascorso l'estate.

Così i bambini hanno potuto ascoltare dalla sua viva esperienza come si vive in una missione dedicata alla cura dei bambini affetti da problemi motori, che sono ospitati con le loro famiglie e curati dai medici della ONG Orthopaedics di Pisa, che si alternano gratuitamente durante l'anno per offrire prestazioni mediche specialistiche e chirurgiche.

La Missione è autosufficiente, in quanto dispone di alcuni stabili ed appezzamenti per coltivare grano, ortaggi e allevare bestiame pecore, capre e qualche mucca.

Ai bambini malati viene offerta l'assistenza sanitaria di base, la

chirurgia ortopedica e la riabilitazione, affinché ogni bambino possa diventare autosufficiente.

Anche i volontari come Lorenza e i genitori dei bambini imparano ad assistere i piccoli malati nel modo più adeguato, anche perché parallelamente alle cure ricevono una preparazione scolastica. Le lesioni dei bambini africani sono dovute alla poliomielite, alla paraplegia e alle malformazioni congenite: sono bambini che, in assenza di cure, avrebbero un tragico destino, in quanto costituirebbero solo un peso per la comunità.

La Missione è stata fondata nel 1990 da padre Angelo Simonetti, dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini toscani.

Lorenza ci ha parlato della vita quotidiana di quanti vivono nella Missione e dell'aiuto che lei stessa ha dato come volontaria; i bambini della Missione sono abituati a vedere volti nuovi e a ciascuno regalano il loro sorriso e la loro voglia di vivere, nonostante la sedia a rotelle e le pesanti scarpe ortopediche o i tutori che portano alle gambe.

Quest'esperienza è rimasta così impressa nei bambini di quarta che, a distanza di un anno, hanno deciso con le loro insegnanti di dedicare alla Missione di Mlali il ricavato del loro mercatino.

Tutto questo con il benestare del Dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, sensibile alle iniziative umanitarie concretizzate nelle classi, così un grazie di cuore va a tutti coloro che hanno partecipato alla riuscita dell'iniziativa, cioè ai bambini e ai genitori che credono nella solidarietà.

Le Insegnanti

Pulmino, obiettivo raggiunto

Martedì 22 dicembre si è svolta l'estrazione dei premi della sottoscrizione organizzata dall'Associazione Amici di Vada. Il ricavato di tale iniziativa andrà a finanziare l'acquisto di un pulmino da utilizzare per le attività ricreative dell'Associazione, poiché il numero dei ragazzi diversamente abili che fanno parte degli "Amici di Vada" è in continua crescita.

Il pulmino che, fra l'altro è già arrivato, sarà intitolato alla memoria di Francesca Nandesi e presentato ufficialmente nel mese di gennaio. Le numerose iniziative che negli ultimi mesi hanno coinvolto l'intera cittadinanza del Comune ci hanno portato

in tempi rapidi al conseguimento dell'obiettivo preposto. Soddisfatti del risultato gli Amici di Vada porgono i migliori auguri di Buone Feste a tutti coloro che li sostengono dando apuntamento alle prossime iniziative.

I biglietti vincenti

1° premio	biglietto 320E
2° premio	biglietto 557F
3° premio	biglietto 023D
4° premio	biglietto 552A
5° premio	biglietto 189D
6° premio	biglietto 544A
7° premio	biglietto 623F
8° premio	biglietto 070B
9° premio	biglietto 240F
10° premio	biglietto 612D

Valdichiana

Inaugurato un nuovo grande McDonald's

Nei giorni scorsi nella zona commerciale dell'Outlet Village di Foiano della Chiana è stata inaugurata una nuova grande realtà, un punto vendita della catena di fast-food a stelle e strisce McDonald's!

Questa grande Incorporated americana oramai è una realtà consolidata in Italia, visto che sono molti anni che continua un'irreversibile espansione nel nostro paese; per quanto riguarda la zona di Foiano, si tratta di un nuovo progetto dell'Europ Invest realizzato proprio di fronte all'Outlet Village di "Le Farniole".

I lavori, terminati a tempo di

record, sono stati curati dalla ditta Castelnuovese Costruzioni, azienda aretina specializzata nella realizzazione di questo tipo di opere, e comprendono anche giardini, arredi esterni e McDrive.

La struttura ha una superficie di circa 500 mq con 145 posti a sedere, oltre a comprendere il suddetto McDrive (McDrive è una concezione tutta americana del commercio, con il cliente che arriva al negozio, e senza dover ne parcheggiare ne scendere dall'auto, ordina, ritira, paga, e se ne va), e ben 4 negozi che vanno ad incrementare l'offerta commerciale dell'Outlet Village di Foiano.

La nuova struttura, si caratte-

rezza per il fatto che nell'offerta gastronomica, oltre ai tradizionali menu, trova spazio la gastronomia locale; questa notizia è davvero positiva, perché se da una parte la McDonald's ha sempre fatto della logistica per quanto riguarda l'acquisto dei cibi e delle bevande il suo vero grande punto di forza, il fatto di voler comunque includere nei menu cibi e pietanze locali è sinonimo di una grande attenzione verso il territorio e le sue sinergie.

Ed infine, particolare di non poco conto, in un tempo di crisi, dove le aziende chiudono e molte persone faticano a ricollocarsi, questa nuova struttura garantirà al territorio 35 nuovi posti di lavoro,

con la speranza che in un futuro prossimo possano diventare molti di più.

Nota finale a margine... Ma perché i cortonesi, (quelli più fortunati) devono sempre e per forza spostarsi a Foiano, Arezzo, Cast. Fiorentino, Perugia, per lavorare?

Ma è davvero possibile che a Cortona, che per estensione territoriale è il 3° Comune d'Italia e per ricchezza paesaggistica ed artistica non è secondo a nessuno, non si riesca a fare qualcosa per evitare la transumanza dei cittadini e delle imprese verso altri lidi???

S.B.

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Le cose che ci volevano

C'è sembrata immediatamente una cosa ben fatta nonché necessaria. Il taglio, anzi la potatura di tutte le piante del Mercato, ha ridato luce e visibilità ad un'area anonima che invece rappresenta il primo impatto di tanti visitatori che la costeggiano in cerca di un parcheggio o che vi scendono da una serie infinita di autobus provenienti da tutte le parti d'Italia e d'Europa. L'intervento va inoltre a completare la recente ripulitura e lo spianamento del terreno della piazza.

Ora ci manca un deciso sradicamento di tutti gli arbusti e di tutte le piante di risulta che crescono sulle mura e che costeggiano la porta "Bifora" così come la sistemazione di quella spelunca e di quel biscaio sottostante che nelle attuali condizioni danno proprio un senso di sciattezza a chi vi passa davanti per accedere al centro storico attraverso via Guelfa.

C'è infine un'altro aspetto che rafforza la nostra opinione su come si presenta la piazza dopo il passaggio dei chirurghi con motosega ed è questo: quanti rami sarebbero crollati a seguito dalla recente bufera di neve e quante macchine o cittadini sarebbe stato necessario riscaricare?

La cosa è ben fatta e non si deve fermare qui perché ci sono altri parchi che aspettano un'azione drastica e non facciamo torto a nessuno se ricordiamo le nostre segnalazioni del parco del Poggio, del Parterre, di viale Passerini. Non pretendiamo che vengano favoriti quelli attinenti al centro storico ma pur nel rispetto di quello che è obbligatorio fare nelle altre frazioni ci sembra da sempre prioritario arricchire le motivazioni che inducono migliaia di turisti a visitare il nostro territorio e a soggiornarvi perché attratti dal fascino del centro storico.

Una scorpacciata di "ambiente"

Non si può dire che questa Comunità non sia sensibile ai problemi legati all'ambiente, all'ecologia, ai rischi che corriamo nell'uso scriteriato di materiali o sostanze altamente nocive, di depauperazione di carburanti o combustibili inquinanti di modelli di vita che producono (è ormai accertato universalmente) danni non più soltanto alle persone ma anche all'intero pianeta terra.

Purtroppo le riflessioni che potrebbero aiutare a scegliere come cambiare gli effetti negativi di certi prodotti vengono inficiate da strumentalizzazioni politiche dalle quali non riusciamo a liberarci. Quanto è avvenuto a Cortona ne è lampante riprova: a priori l'olio di palma è nocivo anche se gli scienziati, gli esperti o, come si diceva un tempo, gli studiosi attestano che l'olio di palma è innocuo. Rispetto a quello che è avvenuto in Danimarca dove i "grandi" pur consapevoli che è necessario ridurre certe "emissioni" partoriscono un compromesso in soddisfacente. Il fatto positivo è che almeno hanno discusso e che ci saranno altre occasioni d'incontro e che si potranno fare altri passi in avanti.

Possiamo perciò tornare a spiegare il perché del titolo che abbiamo usato; la scorpacciata di incontri, assemblee infuocate ci hanno invogliato a seguire un documentario che la La7 ha trasmesso domenica 20 dicembre dal titolo "Reality - speciale ambiente". Ragazzi, queste sì che sono trasmissioni! Infatti in un'isola della Danimarca coltivatori diretti, pescatori, cittadini, istituzioni hanno realizzato sistemi di produzione di energie alternative di tutti i tipi: sterco di stalla, paglia di battitura, persino latte, bietole e altre biomasse. Prodotti del terreno, fotovoltaico, pale eoliche di terra e di mare.

Modelli di produzione studiati da nazioni del mondo intero: energia per le aziende ecc. Questo era il nostro sogno per Ginezzo. Qualcosa di cui vantarsi, qualcosa per stimolare la realizzazione di altri impianti!

PULIRÈ
l'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE Dopo la parentesi oscura dello scorso anno

Sono tornate a splendere le luci natalizie

Ne l'Etruria del 15 gennaio scorso lamentammo la tristezza di un Natale, quello 2008, che per la prima volta dopo tanti anni era trascorso a Mercatale nello squallore di vie e di piazze senza quelle decorazioni luminose che in ogni città o paese accompagnano ed esaltano la Festa.

Quest'anno, quasi inaspettatamente, siamo stati invece lieti di vedere sin dai primi giorni di dicembre il ripristino, anche miglio-

matico significato della Natività, a dissolvere la densa, tenebrosa cortina di conflitti e di odio che ancor'oggi grava sull'umanità.

L'iniziativa di questa rinnovata tradizione è stata ripresa dalla locale associazione promotrice dei "Sapori d'autunno" (uno dei tanti comitati che, per quanto siano attivi, caratterizzano però la biasimevole frammentazione delle energie organizzative di questo paese), a cui spetta peraltro il merito di aver lavorato con forte impegno



rato, della lieta tradizione che ci riporta le vivaci decorazioni, sfavillanti in ore notturne, di luci, di colori e di auguri; una varietà di festoni splendidi che in aggiunta alla luminosità della chiesa e del presepe che le si affianca ci fanno vivere ancor più la gioia natalizia. Luci di Mercatale, che assieme a tutte quelle del mondo, dovrebbero soprattutto servire, nell'emble-

per vari giorni e con il solo contributo del Comune riguardante la spesa per il consumo dell'energia. Riteniamo che se gli organizzatori si fossero rivolti, come in anni passati, a tutte le famiglie per un modesto aiuto in denaro, nessuna di loro avrebbe opposto un rifiuto. A questi ragazzi va dunque un doveroso grazie.

M.R.

Ripresi necessari lavori viari

Segnaletica dei parcheggi

E' iniziato da pochi giorni su alcune strade il rifacimento delle strisce relative alle varie segnaletiche.

Quelle che tra loro hanno dato luogo a innovazioni riguardano il parcheggio dei veicoli nella Piazza del Mercato, a cui ne seguiranno altre per regolamentare la sosta nelle diverse aree del paese.

Nelle piazza suddetta i posti macchina sono diventati ora quattro, con sosta di un'ora, più uno riservato ai disabili ed un altro ai mezzi della Misericordia che ha la sede proprio dirimpetto.

Vogliamo sperare che gli automobilisti, nell'interesse di tutti, sappiano rispettare ogni

regola poiché a Mercatale, in quanto alla disciplina del parcheggio, ne è stato fatto finora un uso disordinato.

Si dà ancora il caso, infatti, di vedere spesso delle auto parcheggiate addirittura agli incroci, sulle indicazioni orizzontali di Stop.

Spostando l'attenzione sulle strade dei dintorni, sentiamo il dovere di segnalare anche qui la necessità di un sollecito intervento da parte dell'Amministrazione Comunale - ci dicono già richiesto da vari cittadini - da effettuare sulla strada di Danciano-Chiantina per le gravi sconclusioni che la rendono percorribile con difficoltà e che possono provocare facili danni ai mezzi che vi transitano. M.R.

Cinquant'anni insieme

Quinto e Dina

Quinto Santucci è nato a Borgonuovo, piccola frazione di Cortona, per molti anni ha coltivato un grande potere, oltre quarantasei etari di terreno, ovviamente assieme alla sua numerosa famiglia. Erano ben sedici i componenti, in quei tempi le famiglie erano numerose, allora le macchine agricole non ve ne erano, si faceva solo conto sulle braccia delle persone e sull'aiuto delle grandi bestie chianine che dissodavano e rendevano fertili terreni difficili.

In giovane età Quinto cominciò a seguire delle lezioni di musica, lezioni che gli venivano impartite da una nota violinista la maestra Gioconda Mozzi di Acquaviva.

Per vari anni armato di coraggio e ... bicicletta Quinto, specialmente nei periodi invernali, quando il lavoro dei campi dava un po' di sosta, imparava a suonare la fisarmonica. La passione della musica lo portò per anni a fare dei notevoli sacrifici perché doveva raggiungere la maestra ad Acquaviva e il tragitto da fare era tutto in bicicletta.

Quando cominciò a sentirsi capace di affrontare il pubblico Quinto cominciò a presentarsi nelle case per le feste, o a suonare per varie circostanze, cerimonie, particolari solennità.

Ma una sera la musica, la sua fisarmonica gli fu "fatale"; tra i ballerini e le ballerine Quinto si accorse di una certa signorina e fu rapito, affascinato dalla sua bellezza. Da quella sera non riusciva a togliersela di mente, era fatta: Quinto aveva preso davvero la cosiddetta, classica: "cotta".

Dina Catoni era di Valiano ed anche a lei piacque questo brioso suonatore o come diceva qualcuno "strimpellatore", si presentava

anno si sono creati una nidata di figli: Lamberto, Donatella e Luca.

Qualche giorno fa la fedeltà di Quinto e di Dina ha trovato conferma ed hanno festeggiato, solennemente il loro anniversario, le loro nozze d'ORO.

Ma da quel lontano giorno ne è passato del tempo ed ecco che, anche i figli sono cresciuti ed anche loro hanno imparato dai genitori a ... metter su famiglia ed allora Lamberto ha sposato Luciana ed ecco la nipotina Vanessa; anche la Donatella ci prova con Gerardo e la "cosa" funziona perché nasce Nico.

Lamberto e la Luciana, per non concorrere rischi di essere raggiunti, mettono passione ed anima e ... nasce Jessica.

Anche per il terzo figlio Luca arriva il tempo delle "fragole" ed allora incontra Vanessa e dopo qualche anno allietta la loro casa Alessia.

Lamberto e Donatella non si danno per vinti e con un po' di straordinario e lavoro notturno mettono al mondo Alex.

La corsa non finisce e anche Luca e Vanessa non stanno a vedere e danno un colpo decisivo, una coppia di gemelli e tutti zitti: Diego e Matteo.

Vogliamo aggiungere i nipoti acquistati? Sì, ma per ora fermiamoci a Federico, più in là ne parleremo...

Certo la carrellata per ora è ferma, forse anche i tempi consigliano qualche trucco per rallentare questa bella e fruttuosa corsa, se non altro per non sbancare l'Inps con gli assegni familiari.

Ma quanto è bello vedere attorno ai "vecchietti" tanta vita, tanta gioventù. Ormai alcuni nipoti sono già grandi e corrono le vie nuove della loro vita, ed hanno iniziato la loro avventura, in casa però restano ancora i più piccoli



elegante e vigoroso, di un bell'aspetto, era insomma un giovane pieno di vita, e piacevole era la sua compagnia e come succede in questi casi quando due si piacciono, poi ... si sposano.

Era il 24 ottobre del 1959, nella chiesa di Santa Margherita a Valiano giunsero i parenti, gli amici, gli invitati tutti con un pullman e davanti al parroco e a Dio, Quinto e Dina si scambiarono gli anelli e si promisero fedeltà.

Gli sposi tornarono alle proprie case, Quinto con la "finta" sposa, la sorella di Dina la signorina Elsa, e Dina con il "finto" sposo, suo cugino Giovannini Bruneo.

La nostra coppia si è data subito "da fare" e nel giro di qualche

che, a quanto dice nonna Dina: "Danno un sacco da fare", ma cosa sarebbe la casa di Quinto e della Dina se non ci fossero le loro grida, le loro scorribande, le loro diavolerie?

Auguri a tutti, auguri a Dina che è il ritratto della dolcezza e della semplicità, altrettanto al grande giocatore di pinnacolo Quinto, che da qualche tempo incassa successi su successi, dati dalla sua calma e ponderatezza nelle cose e quindi anche nel gioco.

Quinto ha un gran merito quello di prendere la vita con serenità, accontenta l'amata compagna, l'ascolta, la segue anche nei suoi ripetitivi consigli e poi va al campo o nell'orto ed allora fa... come gli pare. **Ivan Landi**

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

CORTONA complesso colonico granducato di oltre 1000 mq con 5000 mq terreno idonea casa vacanze-ristorante. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CAPEZZINE (Cortona) posizione collinare panoramica uni-bi familiare ristrutturato 250 mq due ingressi indipendenti. 410.000 euro. Tel. 338/69.31.775 OLD MILL

CASTIGLIONE FIORENTINO colonica posizione collinare 300 mq terreno, 27 ettari 800 olivi vigneto. Richiesta 490.000. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

AFFITTASI appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557 (***)

CERCO LAVORO - a ore, solo di giorno, come: domestica, pulizie, assistenza (compagnia anziani o baby sitter), zona Camucia, Cortona vicinanze. Patente B. Tel. 320/96.43.193 (***)

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

CORTONA campagna, lungo la SR 71 con vista su Cortona, villa completamente in pietra, su tre piani, mq 320, con recinto in pietra e piante di taglio, due accessi stradali, oltre a garage e forno per mq 100, e terreno di mq 3600 di cui la metà edificabile con pozzo e metano. Prezzo trattabile dopo visita. Tel. 348/58.03.903

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
LA TUA CASA DAL 1997

FINO AD EURO 150.000
In direzione Foiano, in zona comoda e ben servita, **bel lotto di terreno edificabile** di mq 1000ca con possibilità di realizzarvi abitazione singola. Rif. T321
Ottimo investimento, Camucia centrale, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di soggiorno/cucina, camera, disimpegno, bagno e balcone. Garage privato, arredi compresi, affittato con buona resa (circa il 4%) Rif. T285
Cortona centro, piccolo e comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Appena restaurato Rif. T188
DA EURO 150.000 AD EURO 220.000
Camucia, centrale e ben servita, **bell'abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 165.000 Rif. M332
Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. **Davvero interessante.** Rif. T308
Camucia, zona bella e collinare, **abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle** composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; **garage di mq. 35** Rif. T305
Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. **Terrazzo di mq. 40.** Balcone, cantina e garage privati. Rif. T302
OLTRE EURO 220.000
Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, **villa singola** composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; 3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331
Fratte di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino e quasi 40 di logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Rif. T335
Prossima a Camucia, bellissima zona, abitazione singola, composta di soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. **INCREDIBILE VISTA SU CORTONA.** Rif. T273

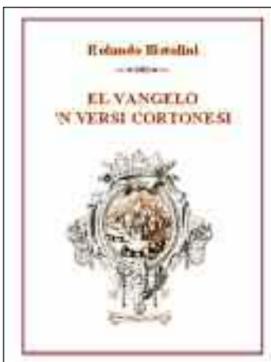
WWW.SCOPROCASA.IT
VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

FIOCOCCO ROSA
Mia McKinley Bistarelli
Stefano Bistarelli è diventato padre il 12 dicembre 2009. La bambina, a cui è stato posto il nome di Mia è nata a Kingsport nel Tennessee in America. Alla mamma Mery i complimenti più affettuosi per questo momento che attendeva con impazienza già nella sua permanenza cortonese. Con piacere rileviamo da quanto ci ha inviato Stefano che la nascita di questa bambina, pare gli abbia cambiato il mondo. Conclude il suo messaggio con questa frase: "Come credo, lei già saprà visto che ha due figlie... la nascita di un bimbo è un volo meraviglioso!". Ora Stefano per questo progetto sicuramente cambierà la sua vita.

Sabato dodici dicembre 2009

Bietolini-day a Cortona



Nessuno è profeta in patria, recita il vecchio adagio latino, ma per nostra fortuna ci sono delle eccezioni!

Il riconoscimento istituzionale, civile e culturale tributato a Rolando Bietolini il dodici dicembre è una di queste belle eccezioni e quindi, in barba ai proverbi, anche se storicamente convalidati, in una delle giornate più corte dell'anno, in tanti, tantissimi ci siamo presi una bella pausa dalle nostre nevrosi quotidiane e siamo accorsi nell'Aula magna di Sant'Agostino dove una Cortona al gran completo ha tributato una vera, grande serata d'omaggio ad uno dei suoi figli più arguti e simpatici oggi in giro dalle nostre parti.

Sabato 12 dicembre a Cortona c'è stato uno splendido B-day, cioè un grande Bietolini-day, specificamente subito onde evitare qualsiasi equivoco, che ha visto accorrere in massa autorità e semplici cittadini nella restaurata antica chiesa cortonese di via Guelfa per una simpatica e dotta presentazio-



ne dell'ultima fatica letteraria di Rolando: il vangelo in versi cortonesi.

Il magnifico volume, pubblicato in preziosa veste editoriale dalla Graphicolor di Città di Castello, attraverso 145 sonetti, ci offre il Vangelo di Rolando Bietolini. Si tratta non del testo del cosiddetto quinto evangelista, come qualcuno scherzosamente già soprannomina il bravo Rolando, ma di un'intressantissima opera in versi dialettali, che, come lo stesso autore tiene a precisare nella prefazione, vuol "fare del Vangelo un racconto innocentemente popolare, quasi a far tornare la parola di Cristo al popolo, nel quale del resto era nata e si era diffusa".

Un racconto rispettoso e fedele, pur nella libertà del rifacimento in versi, come giustamente il Bietolini tiene a precisare sempre in prefazione: "il mio Vangelo non è altro che una libera, ma fedele, trasposizione in rima e in dialetto cortonese del testo dei quattro Evangelisti, un specie di Vangelo unificato (ma non vorrei peccare di presunzione), come attestano i riferimenti ai vari capitoli e versetti posti sotto il titolo dei sonetti, dei quali solo alcuni di quelli iniziali sono di mia completa invenzione, perché mi sono sembrati utili per

entrare subito in medias res, al centro della narrazione della vita del Cristo e del suo Vangelo".

"Comme gni sarà nuto 'l ticchio de scrive sto libro" ce l'ha spiegato in maniera davvero eccezionale, con una dotta ed appassionata lezione accademica, l'intellettuale aretino, prof. Claudio Santori, preside del Liceo scientifico di Arezzo e autore egli stesso di una bella opera in dialetto nostrano: Eptamerone chjanaiolo, pubblicato nel 2002 dall'editore cortonese Calosci.

Sono stati coprotagonisti con lui nella presentazione dell'opera letteraria di Rolando Bietolini, regalandoci due ore di vero, grande teatro popolare, gli straordinari (li cito in ordine alfabetico) Mario Bocci, Eleonora Salvietti, Andrea



Santiccioli, Carlo Roccati e il maestro musicista Alessandro Dei.

Sono intervenuti con loro discorsi ufficiali il sindaco di Cortona, Andrea Vignini e il presidente della Banca Popolare di Cortona, Roberto Domini.

Ma al di là della cronaca essenziale di questo importante Bietolini-day, come presentare ai nostri lettori questo nostro scrittore e poeta dialettale cortonese, ma ormai anche italiano e forse, perché no, anche europeo ed internazionale?

Non me ne vorrà l'amico Rolando, ma invece di sintetizzare, riporto fedelmente alcuni passaggi delle varie esposizioni fatte in Sant'Agostino dagli illustri presentatori per illustrarci il suo curriculum vitae: "(...) senza che Nostradamus nelle sue Centurie Astrologiche ne abbia fatto cenno neppure in nota, né tantomeno preannunciato dal passaggio della più piccola cometa, e neppure da quello delle lucciole, visto che era il 15 Dicembre 1942, in quello di Cortona (AR) viene alla luce, senza la sua volontà, ma con gran desiderio di vivere la vita, Rolando Bietolini.

Inutile seguire pedissequamente le "conquiste" compiute nella crescita. Basti dire che al-



l'età di quattro anni alle fiabe canoniche egli preferiva la "lettura" dei fumetti (Tarzan su tutti) e dei calendarietti profumati di fausta memoria, che i barbieri solevano offrire ai loro clienti per le festività, di cui il padre era un appassionato raccoglitore.

Durante le scuole elementari, in quinta classe, ebbe a me-

ritarsi un sonoro sette in condotta (di cui peraltro ancora si vanta), a nostra conoscenza unico caso negli annali cortonesi, per aver dedicato una canzoncina, non proprio da educando femmine, ad una compagna di classe per la quale più forte aveva sentito accendersi la... "fiamma" in cuore.

Il giovane Rolando forma la sua preparazione culturale di base negli ambienti fumosi dei bar cittadini e delle sale da biliardo, e tra una partita e l'altra trova il tempo di compiere senza infamia e senza lode (sempre tutti 6 in pagella) gli studi superiori presso il locale Liceo Classico. Frequenta l'Università a Perugia, prima come iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche (scelta determinata dalle illusioni e utopie giovanili), poi a quella di Lettere, forse perché più congeniale al suo intimo sentire o forse, dico io, perché più popolata da quel genere umano che irresistibilmente lo ha sempre attratto e col quale riesce più facilmente a dialogare. Chissà, ma si sa... sassi, sassi!

Alle lezioni accademiche diurne, che si svolgono nelle



Foto di Patrizio Sorchi

paludate aule universitarie egli preferisce però insieme agli amici, tutti loschi figure, degni compari del Nostro, quelle serali di stampo peripatetico ("zingarate" ante litteram?) dal circolo universitario alle trattorie, rigorosamente economiche, ai viali romantici semilluminati da fiocchi lampioni giallastri, dove si forma una profonda cultura di vita pratica, accompagnata da una preparazione teorica fondata sui sacri testi della goliardia e sulla letteratura amena più

stravagante. Si affeziona così tanto a questo genere di vita che vi permane per anni come studente fuori corso, finché riesce a laurearsi brillantemente con una votazione molto scarsa in Lettere Classiche.

Inseritosi giocoforza nel mondo del lavoro, si fa per dire visto che ricopre, non sappiamo

quanto degnamente, il ruolo di insegnante in varie scuole medie della provincia di origine, smarrisce la diritta via e cade, abimè, sotto la terribile e crudele mannaia del matrimonio.

L'attività professionale, sopportata con estrema fatica dal Nostro, si protrae per un certo numero di anni, fino a quando, colpito dall'ennesima crisi di rigetto per ogni tipo di occupazione forzata, decide di ritirarsi nell'immeritata pensione, che ancora riscuote senza pudore, e dare libero sfogo ai propri interessi.

Ha più modo così di dedicarsi all'attività teatrale, in lingua e in dialetto, che lo vede impegnato nelle varie vesti di attore brillante e di regista, alla ricerca appassionata di testi di letteratura amena e bizzarra, che vanno ad infoltire la già ricca biblioteca raccolta negli anni, e finalmente all'attività di scrittore.

Entra nella redazione del quindicinale locale "L'Etruria", per il quale cura la pagina del vernacolo con la presentazione di molte delle sue poesie giocose, sapide e dissacratorie, che gli attirano gli anatemi dei cosid-

sono saliti a 143 (ndr: c'è anche l'epigrafe per la sua tomba: "In questo avello Rolando riposa/ Non desidero mai tanto altra cosa.")

2) "Quello che gli uomini fanno delle donne. Saggio lepido-critico-filosofico-didascalico-poetico-morale atto a servir di salutare giovamento per la



istruzione degli uomini e dei giovani tutti", un opuscolo per il quale ci vuole più tempo a leggere il titolo di copertina che non l'interno, rigorosamente bianco, a significare una riflessione filosofica, sì fortemente condensata, ma sicuramente veridica e inattaccabile sull'argomento.

3) "Strollechèta - oroscopo chjanino", opera che rivela le doti astrologiche del Nostro.

4) "Come disse", esilarante raccolta di modi di dire dei più vari personaggi.

5) "L'amore, il matrimonio ed... effetti collaterali", una recente simpatica raccolta di aforismi seri e faceti, che ha riscosso un certo successo anche sul piano nazionale.

6) "Reguela choritana - miscelanea di consigli, avvertimenti e precetti medico-igienico-filosofici in lingua chianaiola ad uso ed edificazione di quanti ne faranno lettura".

7) "Enigmistica cortonese", una raccolta di rebus, anagrammi, indovinelli ecc. le cui soluzioni sono date da personaggi, luoghi e quant'altro riguarda rigorosamente solo Cortona e il suo territorio.

8) "Il primo canto dell'inferno in dialetto chjanino" e "L'inferno chjanino - Il canto dei lussu-

riosi", due opere di natura parodica ispirate a Dante".

A tutto questo va aggiunta la sua importante produzione di genere teatrale (Tofano e Ghita, A Montecchio una storia, I propositi messi, Gabbia aperta... uccello morto), la realizzazione del grande Museo Margaritano nella sua villa di San Marco e le sue innumerevoli performance nelle feste popolari del territorio locale e nazionale, compreso il Premio della poesia in dialetto chianino di San Pietro a Cegliolo cui ha dato fondamentali contributi nelle sedici edizioni fin qui svolte.

Alla festa tributata a Rolando dai cortonesi con il meritissimo B-day (Bietolini, ripeto, s'intende!) del dodici dicembre in Sant'Agostino ci aggregiamo anche noi dell'Etruria al completo in quanto egli è non solo un prestigioso esponente della nostra famiglia fin dal suo costituirsi, che risale ormai a trentacinque anni fa, ma soprattutto un amico vero che ha saputo sempre regalarci tanto buon umore con la sua pagina del vernacolo e con quella sua simpatica e straordinaria filosofia del castigat mores ridendo.

Quindi un paginone meritato per questa sua grande fatica letteraria e tanti fraterni auguri anche da noi tutti della più antica e gloriosa testata giornalistica cortonese.

Ivo Camerini



Locanda Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante
Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it



Per dare questo meritato spazio al nostro collaboratore Bietolini, le previste puntate di pubblicazione delle poesie del Premio di Poesia in dialetto chianino, svoltosi a San Pietro a Cegliolo l'otto dicembre, slittano al prossimo numero.



INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836043

- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

CONCESSIONARIA TIEZZI



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

In margine alla conferenza sul "Futurismo in Letteratura"

Domenica 8 novembre alle ore 16.00, presso la Sala Medicea di Palazzo Casali a Cortona, si è svolta la conferenza del Prof. Nicola Caldarone dal titolo "Il Futurismo in letteratura", all'interno del ciclo di incontri "Domenica al Museo" organizzati dal MAEC, in collaborazione con gli scrittori aretini dell'associazione "Tagete".

Cortona è stata patria di Gino Severini e dimora per anni di Corrado Pavolini, entrambi grandi protagonisti rispettivamente del primo e del secondo Futurismo.

L'occasione per parlare del Futurismo, movimento di avanguardia complesso ed eclettico, sotto la cui bandiera si sono riuniti intellettuali ed artisti di grande livello, è stata la ricorrenza del centenario della fondazione, per mezzo del famoso manifesto sul "Figaro" del 20 febbraio 2009.

Il tema è stato trattato con riferimento all' "impetuosa originalità di F. Tommaso Marinetti e la pensosa discrezione di Corrado Pavolini".

Il Futurismo è stato il primo movimento artistico che ha coinvolto più ambiti, dalle arti figurative alla musica, dalla letteratura all'architettura fino al cinema e al design, portando una ventata di innovazione ed anche provocazione nell'Italia umbertina.

A lungo trascurato dalla critica, per le sue parziali collusioni con il movimento fascista, il suo influsso è stato in tempi recenti sottoposto ad attenta riconsiderazione storica, infatti - ha sottolineato il Prof. Caldarone - «nonostante il notevole ostracismo a cui è stato sottoposto il movimento ci sono giunte fonti sufficienti a delinearne le caratteristiche fondamentali, al di là dei preconcetti».

Marinetti nel 1919 ha fondato il Movimento Futurista dei Fasci e nel 1929 fu nominato da Mussolini Accademico d'Italia; ma Fascismo e Futurismo non si possono associare, non c'è concordanza tra i due termini essendo quello futurista un movimento libertario rispetto ai principi del Fascismo.

Pavolini, invece, fu "poeta d'Italia", aveva la poesia nel DNA e fondò un piccolo teatro a Cortona, realizzando diverse commedie; appena ventiseienne tracciò un vero e proprio ritratto di Marinetti, considerandolo "creatore" del Futurismo ma innanzitutto teorico della letteratura, mentre il movimento futurista risulta essere movimento di azione e propaganda.

Il Futurismo nasce nell'epoca del Decadentismo e Marinetti era in piena contraddizione con la cultura del tempo.

All'armonica raffinatezza delle parole del Crepuscolarismo, il Futurismo contrapponeva disordine e distruzione della sintassi, abolizione della punteggiatura, verbi all'infinito, uso dell'analogia immediata come "amore profondo che collega cose distanti, apparentemente ostili e diverse"; all'attaccamento al passato contrapponeva la voglia di innovazione, all'inti-

mità l'apertura e l'esaltazione del caos.

Quando nel 1919 Le Figaro pubblicò in prima pagina il Manifesto del Futurismo questo ebbe un successo enorme per la sua originalità.

Tra i vari punti affrontati tre furono quelli che fecero maggiormente scalpore: il disprezzo della donna, la distruzione del passato, l'esaltazione della guerra.

Il disprezzo era rivolto alla donna fragile, frivola, leggera, fatale, ossessionante, non alla donna in quanto tale. Venivano apprezzate le signore combattive, forti, colte, al punto che alcune furono figure importanti all'interno del movimento futurista.

La convinzione che "solo la guerra ha i geni del mondo" non generò particolare indignazione, dato che Marinetti - social-darwinista - si rifaceva alla cultura dell'epoca.

Ciò che sconvolse di più fu l'atteggiamento nei confronti del patrimonio storico, l'Italia era considerata un "museo a cielo aperto" e l'idea di liberarla da monumenti, biblioteche, opere letterarie, studiosi era considerata folle; in effetti Marinetti voleva essere provocatorio e suscitare interesse riguardo quest'argomento.

Il contesto nel quale poi prese piede il Futurismo fu quello dell'oltre-uomo di Nietzsche, del pragmatismo di Dewey, della scoperta dell'inconscio di Freud, dell'affermazione politica della ondivaga politica giolittiana.

In quest'ambito si affermarono intellettuali futuristi della portata di Giovanni Papini, che esaltò la libertà e l'entusiasmo del Futurismo; di Gramsci, che definì il movimento "la ricezione più ingenua del Marxismo"; di Primo Conti, Aldo Palazzeschi, Giuseppe Ungaretti.

Questo il quadro presentato in modo coinvolgente ed entusiasmante dal prof. Nicola Caldarone, che con parole e letture di estratti di vari testi ha affascinato una platea incuriosita ed interessata, facendo emergere con chiarezza l'importanza e la varietà degli esiti del movimento futurista e i collegamenti con il coevo panorama europeo.

Si tratta di una pagina ancora attuale della nostra cultura: «Il Futurismo appartiene alla storia del pensiero - ha affermato - gli antichi scrivevano poesie per il futuro, per le nuove generazioni mentre oggi la letteratura non guarda al domani, è ripiegata su di sé, è un "ego-letteratura".

E' un atteggiamento sbagliato che va superato».

Così il prof. Nicola Caldarone, è riuscito egregiamente a trasformare una piovosa domenica autunnale in un momento di incontro, dibattito e arricchimento reciproco.

I cittadini cortonesi attendono ora con impazienza la prossima occasione di approfondimento culturale, che vale decisamente la pena non perdere.

Maria Grazia Profeta

Vita e dipendenza

Cn questo articolo mi riallaccio, in un certo senso, a quello che scrissi per il numero precedente. In questo caso mi voglio soffermare pienamente su un elemento: quello della dipendenza. L'ultima volta fu trattato da me sotto un profilo tecnologico, avendolo associato alla schiavitù dell'uomo rispetto alle reti virtuali. Adesso invece voglio cercare di delineare meglio questo aspetto, connotato nell'uomo.

La dipendenza, credo, è indispensabile all'uomo; chiunque, in modo o nell'altro, consapevolmente o inconsapevolmente ha bisogno di "essere dipendente da qualcosa". La dipendenza consente all'uomo di evadere dalle preoccupazioni e dallo stress.

Ogni persona la sviluppa in vari modi: chi con lo sport, chi con il sesso, chi con la lettura, chi, ahimè, con il fumo, con la droga e con l'alcool.

E queste ultime sono quelle che per definizione chiamiamo appunto dipendenze, poiché riconosciamo in esse un pericolo, e ci dimentichiamo che dipendenze sono anche altre, soltanto che non le chiamiamo con questo termine per il fatto che esse non provocano alcun tipo di danno.

L'uomo stressato dunque si rivolge a qualcosa e quel qualcosa può avere mille nomi, dai più comuni ai più improbabili.

Anche l'Arte può divenire una dipendenza, quanti sono quelli che dicono di fare Arte per scopo terapeutico! Ma anche con questa bisogna stare attenti. Essere artisti non significa perdere la prospettiva del mondo. Il mondo bisogna sempre tenerlo presente, altrimenti si rischia di entrare in un microcosmo troppo distante da tutto.

In ogni modo la dipendenza va controllata e, come suggerivo nell'altro articolo, non bisogna mai mettersi in una situazione di passività, ma in una, anzi, di attività, di controllo e di "possessione" della cosa che abbiamo davanti.

Inoltre è chiaro che sarebbe meglio rinunciare a quelle dipendenze che potrebbero provocare soltanto danni salutaris, e sarebbe invece meglio impegnarsi a maturare sempre nuovi interessi, affinché il vuoto della nostra vita non sia riempito soltanto da una sola cosa, ma da un numero vasto e vario di diverse attività.

Rinchiudersi infatti all'interno di un unico progetto è rinunciare alle finite ma infinite possibilità del nostro cervello e quindi, per quanto possibile, è bene cercare di mantenere una vita variegata e programmata fino a un certo punto, affinché le dipendenze non si rivelino un ulteriore danno, ma qualcosa invece che possano risolvere la nostra esistenza.

Stefano Duranti Poccetti

Fame Star Academy

"Nuova edizione di talenti alla ribalta"

Il 15 Dicembre scorso, dopo due mesi e mezzo di selezioni, si è concluso il casting relativo alla trasmissione televisiva "Talent alla Ribalta", lo show che offre la grande opportunità ai ragazzi della nostra provincia e non solo, di mostrare quelle qualità e passioni che altrimenti resterebbero nascoste.

E questa è già una notizia: in una società dove infatti si sta diffondendo la cultura di apparire senza avere molto da proporre, un programma esclusivamente basato sul talento e le qualità di chi ne prende parte, significa offrire dei contenuti in rispetto del telespettatore.

In tanti si sono presentati presso la nuova sede aretina della "Fame Star Academy", partner di produzione, alla quale anche quest'anno è stato assegnato il compito di conoscere e valutare.

Rispecchiando i termini di regolamento, si sono sfidati a colpi di note, passi di danza, virtuosismi musicali e quant'altro, bambini e ragazzi compresi tra i 5 ed i 18 anni.

La trepidazione di genitori, parenti ed amici, è stata superiore a quella dei partecipanti stessi, che si sono mossi tutti con estrema disinvoltura, dimostrandosi perfettamente a loro agio.

LAUREA

Emanuele Petti

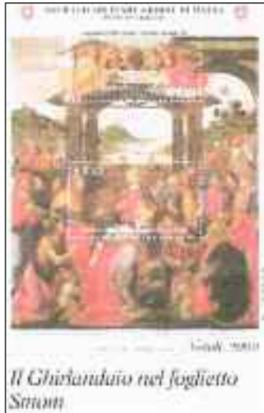
Presso l'Università degli studi di Firenze, Facoltà di Architettura, **EMANUELE PETTI** ha conseguito la laurea in *Progettazione dell'architettura* tesi su Rilievo e riuso dell'ex zuccherificio Braubach ubicato in Cesa di Marciano della Chiana (Ar), relatore prof. Giorgio Verdiano. Al neo architetto gli auguri più sentiti di una proficua attività lavorativa.



IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

no in trono fra due Angeli insieme a S.Giovacchino e S.Anna" di Francesco Melanzio, adesso visibile



nella Cappella del Governatorato sull'altare principale; lo S.M.O.M. e S.Marino sono tornati invece alla realizzazione di foglietti: lo SMOM, con "l'Adorazione dei Magi" del Ghirlandaio (Museo degli Innocenti di Firenze), e S.Marino con il "riposo durante la fuga in Egitto" del Caravaggio, mentre le Poste Italiane con "l'Adorazione dei pastori" di Piola (Oratorio di Spotorno) concludono la memoria del culto religioso del S.Natale.

Così si conclude il culto religioso del S.Natale anche in filatelia; dobbiamo anche parlare però dell'altro francobollo, emesso e ritenuto "laico": mi rimane un po' difficile parlarne, se non dopo averlo ben interpretato, perché non vorrei che queste manovre di pseudo-atteismo facessero piacere a chi vuole "cacciare" il crocifisso in magazzino!!!

Premiata la Fame Star Academy

Venerdì 11 Dicembre, presso l'Etrusco Hotel di Arezzo, si è celebrata la tradizionale ed istituzionale "Giornata Olimpica 2009". L'evento, organizzato dal CONI Provinciale con la collaborazione dell'Amministrazione Provinciale, ha inteso assegnare riconoscimenti e premi a coloro che nel 2009 hanno assunto particolare significato.

Per arrivare a questo verdetto, è stata istituita un'apposita Commissione, la quale, nel corso dei mesi, ha appunto seguito l'operato sia dei tesserati che delle associazioni ufficialmente riconosciute, valutandone il comportamento ed i risultati ottenuti.

Tra i premiati è risultata anche la "Fame Star Academy" alla

quale è stato assegnato il prestigioso Riconoscimento Speciale quale Associazione dell'anno 2009.

Un attestato di stima accolto con grande sorpresa e soddisfazione: un premio che ripaga quanto di buono fatto in ambito provinciale e nazionale, oltre che una bella iniezione di fiducia in vista dei prossimi impegni.

E' nostro piacere condividere questa soddisfazione con quanti ci hanno aiutato ad ottenere questo risultato, a partire dal corpo insegnante, gli allievi, le famiglie che ci sostengono quotidianamente ed anche i media che sempre grande attenzione hanno dimostrato nei nostri riguardi.

Grazie a tutti.

Fame Star Academy

Un donatore tira l'altro

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conosci e che non conoscerai mai.
Via L. Signorelli, 16 Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650 ☎

Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

"Quadri d'esposizione": un felice esordio letterario

I racconti di Riccardo Pulicani

Conoscevo un bambino che andava a scuola e giocava come fanno tutti e ora mi trovo davanti un bel ragazzo, alto, magrissimo, con un beet-boventiano ciuffo di capelli stile genio e sregolatezza che sulla tavola tiene una tazzina di caffè e una pila di libri dai titoli che danno assalto ermeneutico ai massimi sistemi. Si chiama Riccardo Pulicani, abita a Montsigliolo ed è quasi un mio vicino di casa.

Il 14 novembre scorso è diventato maggiorenne e in luogo della toga pretesta da dismettere ha licenziato un libro piccolo solo per numero di pagine dal titolo "Quadri d'Esposizione", prose di breve ma intensa scrittura alcune delle quali hanno riscosso premi in concorsi locali come quello del Rotary Club di Cortona nell'anno 2008 su "Le problematiche giovanili", a cui aveva partecipato con un testo sull'anoressia (presente nel libriccino) e, recentissimo, in uno patrocinato congiuntamente dall'Avis di Foiano e dal Cesvot su "La donazione del sangue e i giovani".

Sono andato a trovarlo per fargli una foto che corredi questo articolo e lui mi porta nel suo studio lindo e si mette in posa dietro il tavolo da computer davanti a tre stampe antiche, intanto gli chiedo che cosa farà

bocca a chi glielo chiede.

Ma soprattutto intorno a Riccardo c'è una famiglia che più che volergli bene è innamorata di lui.

Il padre Roberto tenente colonnello della Finanza non è presente in quel momento ma quando mi incontra mi parla sempre di questo figlio e dei suoi progressi negli studi.

Ivo Camerini nella sua introduzione ai "Quadri" ha fatto un nitido ritratto di Riccardo e della psicologia di una generazione di giovani che sperimentano sentimenti antichissimi, addirittura primordiali, dentro un mondo di tecnologie stranianti che tendono a rendere asettici e disincarnati i rapporti umani.

A questo inedito passo della modernità anche la prosa di Riccardo si adegua: limpida, dialogica e con un minimo di estetismo che è solo il frutto di una intensa passione per la parola.

Bello e straziante, quindi, il racconto che descrive la discesa di una ragazza negli inferi dell'anoressia, consumata - contro ogni amore - fino alla più dolorosa delle fini, anche se su tutti io ho preferito "Non uccidete Caino", un minuscolo apologo perfetto, in cui si sente la mano del narratore di razza e che mi ha ricordato, per il radicale spostamento di prospet-



dopo l'esame di Stato liceale. Vuole andare alla Normale di Pisa: Lettere, mi dice, e si è già cimentato con le prove di ammissione sul sito dell'università.

Non ho dubbi che ce la farà. Scendiamo in cucina dove ci aspettano la mamma Marisa e la nonna Lina, ci gira intorno, frenetico, un grosso cane dalmata che deve essere un uomo in condizione di mimesi, al bisogno può portare un libro in

tiva, la Sentinella (The Sentry) di Fredric Brown: un Abele alcolista, sfrontato e ribaldo e un Caino mansueto e depresso, spossato nella sua poltrona che uccide il fratello, forse, per legittima difesa del pudore umano. Ma tutta la raccolta lascia la sensazione di un felice esordio, di un promettente anticipo di scritture future, perché sono certo - per dirla col poeta - che da Riccardo altri fiori verranno.

Alvaro Ceccarelli

Promozione Turismo e Cultura

"In viaggio con gli Etruschi". Successo del Primo Road Show in Baviera

Nel mese di novembre si è svolto in Germania il primo Road Show previsto nel Progetto di Promozione turistica "In Viaggio con gli Etruschi" 2009/10.

Il Progetto promosso dall'APT di Arezzo che vede come partner la Provincia di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo, i Comuni

stupore gli organizzatori aretini all'arrivo a Würzburg (capoluogo della Franconia), hanno notato in tutta la città i poster pubblicitari sulla serata aretina che già annunciavano il "Tutto Esaurito" presso il Palazzo Residenz sede prestigiosa, offerta gratuitamente per l'evento.

Le serate sono state sempre aperte con le presentazioni scienti-

tutto ben oltre 600 persone) sono state consegnate, con grande apprezzamento, le cartelle contenenti la completa documentazione sia istituzionale che Commerciale Turistica offerta dal nostro territorio.

Al termine di ogni presentazione l'organizzazione dell'APT ha offerto un buffet-degustazione per tutti i presenti dove si potevano assaggiare alcune delle eccellenze gastronomiche tipiche dell'aretino oltre che una notevole varietà di produzioni vinicole di alti livelli.

Alle serate naturalmente sono stati presi contatti con i dirigenti delle Soc. Dante Alighieri, con gli Operatori turistici presenti, con Dirigenti di Musei di altissimo livello (primo fra tutti il Museo Ar-

cheologico di Monaco di Baviera), con Università e Istituti Artistici, Associazioni Culturali e Linguistiche e molti privati che hanno già assicurato la loro intenzione di programmare viaggi e vacanze nella Toscana Aretina.

Con grande soddisfazione degli organizzatori si è notata una vera meraviglia nei partecipanti nello scoprire un angolo d'Italia così ancora poco conosciuto, ma ricchissimo di storia, arte e cultura.

Ma il progetto "In Viaggio con gli Etruschi" non si ferma qui. L'Organizzazione sta già facendo gli ultimi preparativi per i Road Show che seguiranno in Gennaio e Febbraio in 5 città dell'Olanda e 4 in Belgio, anche qui si annuncia il tutto esaurito.



Serata a Norimberga

di Arezzo, Cortona, Castiglion Fiorentino, la Comunità Montana del Casentino, la Regione Toscana e i Consorzi Turistici Terre d'Arezzo, Casentino Sviluppo & Turismo e Promo-Cortona, segue le linee aviate lo scorso anno nella promozione delle risorse Archeologiche del Territorio aretino oltre che la promozione di percorsi turistici open-air prima fra tutte la nuovissima pista ciclabile del Sentiero della Bonifica.

Le serate di presentazione organizzate in collaborazione con l'ENIT (Delegazione della Baviera) e con i Comitati della Società Dante Alighieri delle varie città interessate hanno riscosso a parere di tutti (organizzatori e partecipanti) un successo sopra ogni aspettativa. Le presentazioni si sono aperte nella nota storica città bavarese di Norimberga con una presenza di oltre 240 persone, poi sono proseguite a Monaco in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura con 140 presenze, successivamente ad Augsburg con circa 130 partecipanti e infine nella città di Würzburg con altre 140 presenze. Abbiamo con soddisfazione notato che le serate erano molto partecipate e i presenti estremamente interessati a conoscere i segreti, le ultime scoperte in campo archeologico e le eccellenze in campo artistico e culturale della provincia di Arezzo. Addirittura, con grande

fiche di archeologia etrusca tenute alternativamente da esperti del settore quali il prof. Luca Fedeli della Soprintendenza Archeologica della Toscana, il dr. Paolo Giulierini, Direttore del MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona) e dalla dr.ssa Margherita Scarpellini, direttrice dei Musei di Castiglion Fiorentino. Il dr. Fabrizio Raffaelli, Direttore dell'APT di Arezzo introduceva poi la platea nel Territorio Aretino presentando istituzionalmente i siti Museali, le eccellenze artistiche e le agevolazioni che il turista potrà trovare entrando nel territorio. Il dr. Nazzareno Adreani infine, quale rappresentante del Tour Operator Provinciale "Colori Toscani" e dei Consorzi Promo-Cortona e Casentino Sviluppo & Turismo, suggeriva un particolare itinerario turistico da seguire per scoprire i borghi, le città, e i tesori della provincia di Arezzo in tutti i suoi aspetti non tralasciando accenni naturalmente alle tipicità enogastronomiche e alle strutture ricettive adatte a tutte le esigenze.

Durante le varie presentazioni i relatori erano sempre supportati da contributi filmati in lingua tedesca o proiezioni in power point che per la bellezza delle immagini lasciavano intuire ai presenti quali gioielli si celano in tutti gli angoli del territorio aretino. A ciascun partecipante (in

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Cos'è il Trust? Vale anche in Italia?

Gentile Avvocato, devo compiere delle operazioni relativamente ad un immobile e mi hanno parlato del trust, si può fare anche in Italia? Cos'è?

Il trust è un particolare tipo di contratto nel quale la proprietà di un bene è trasferita ad un soggetto fiduciario, il trustee, che tuttavia non ne ha la piena disponibilità, in quanto è vincolato da un rapporto di natura fiduciaria che gli impone di esercitare il suo diritto reale a beneficio di un altro soggetto, detto appunto beneficiario (al quale saranno trasferiti in piena proprietà i beni alla fine del trust).

Il soggetto che costituisce il trust è detto settlor in diritto inglese (disponente in Italia), mentre negli USA viene indicato con i termini trustor, grantor, donor o creator. Se non previsto nell'atto istitutivo, i beni trasferiti al trustee in forza del trust non possono essere venduti né dal trustee né dal beneficiario, che potranno operare una vendita solo con la cancellazione del trust e il trasferimento a proprio favore della proprietà. I beni appartenenti ad un trust non possono essere oggetto di pignoramento, né da parte dei creditori personali del trustee né del beneficiario o di loro eredi.

Il trust può riguardare sia beni mobili che beni immobili il cui

trasferimento è condizionato, perché è vincolato da un legame che intercorre tra il settlor e il trustee, ossia dal patto di fiducia. Accade cioè che il settlor trasferisca la proprietà di quei beni non perché il trustee li amministrerà come mero proprietario, e ne percepisca i frutti, ma perché da questi beni trasferisca i frutti al beneficiario, nella misura necessaria al suo sostentamento e, successivamente, gli trasferisca la proprietà dei beni.

Il trust è utilizzabile anche in Italia. Per chiarirne meglio il funzionamento facciamo un esempio. Tizio prepara una disposizione testamentaria che prevede le seguenti clausole: 1) nomina trustee il proprio avvocato Caio; 2) dispone che il figlio Sempronio riceva i beni al raggiungimento del 18° anno di età. All'apertura della successione si crea quindi un trust: l'avvocato Caio diviene trustee, mentre Sempronio diviene beneficiario. Tutti i rapporti giuridici vengono intestati a Caio, il quale diviene pertanto proprietario degli immobili, intestatario dei conti bancari, e così via, mentre Sempronio ha, secondo le regole del trust del modello inglese, la "equitable ownership"; secondo le regole giuridiche italiane, un diritto di credito nei confronti di Caio, cioè il diritto di ricevere i beni in trust al compimento del 18° anno di età. Sempre seguendo l'esempio, Sempronio può godere dell'utilizzo dei beni e percepirne i frutti, mentre Caio - pur essendo proprietario - non può disporre in alcun modo.

Al raggiungimento del 18° anno da parte di Sempronio, Caio gli cederà i beni, e Sempronio ne diverrà pieno proprietario.

Ovviamente le disposizioni testamentarie prevederanno che Caio, professionista di fiducia del de cuius, venga adeguatamente retribuito per l'amministrazione dei beni. Può anche essere previsto che i diritti di godimento da parte di Sempronio siano adeguatamente limitati: ad esempio egli potrebbe poter ricevere solo un assegno di importo prefissato, mentre i frutti eventualmente eccedenti dovrebbero essere reinvestiti da Caio.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cavalese - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@iis.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Santo Natale 2009

Gli auguri dell'Associazione Amici di Francesca

Carissimi, Approssimandosi il Santo Natale, desidero formulare, anche a nome del Consiglio Direttivo dell'Organizzazione "Amici di Francesca", gli auguri più sinceri per un futuro di serenità.

Pubblico.

Sono passati oltre nove anni dal giorno in cui, con alcune persone di buona volontà, risolsi di fondare una organizzazione per il sostegno del malato in difficoltà.

Tutti sanno che tale decisione



La nuova Sede della ONLUS Amici di Francesca

Colgo l'occasione anche per illustrare brevemente le principali attività avviate e concluse nel corso dell'anno 2009.

Come previsto dallo Statuto, l'Assemblea dei soci ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che durerà in carica per cinque anni.

Il Consiglio stesso, in una successiva riunione, ha ritenuto designarmi alla carica di Presidente.

nacque dalla esperienza da me maturata nell'affrontare il lungo e difficile percorso terapeutico di mia figlia, dalla quale l'Organizzazione prende nome.

Non starò a dirvi dei sacrifici, delle speranze, dell'impegno e delle preghiere che sono stati profusi in quegli anni.

Così da quella esperienza è sorta la nostra Organizzazione con l'intento di dare concretezza alle idealità e di agevolare il cammino

ospedali e centri di eccellenza.

- attendere senza limiti di orario alle richieste di sostegno che in questi anni ci sono pervenute anche dall'estero;

- realizzare presso l'Ospedale della Valdichiana "S. Margherita" il Punto di Accoglienza e il Centro di Ascolto completandoli di moderne attrezzature.

- restaurare l'antico Monastero di "Santa Maria delle Grazie" al Calcinaio, dotandolo di arredi e strumentazione necessaria, dove collocare in una dimensione funzionale, prestigiosa e confacente la sede recentemente inaugurata.

Per quest'ultima realizzazione

vanno riconosciuti il merito e il contributo prezioso dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena e di imprenditori o privati cittadini, consapevoli dell'alto fine umanitario della nostra operazione. A tutti costoro va la nostra profonda gratitudine.

Nel rinnovare gli Auguri di Buon Natale e di Buon Anno, ringrazio tutti voi per l'apporto dato alla causa del "sostegno al malato in difficoltà", assicurando l'impegno dell'Organizzazione a intensificare l'attenzione verso i bisogni e le difficoltà delle persone malate.

Luciano Pellegrini

Arezzo al centro del panorama ortopedico regionale

Grandi temi a confronto al congresso regionale OTODI Toscana di Ortopedia

Si è tenuto ad Arezzo il giorno 28 novembre 2009 presso la Sala dei Grandi del palazzo della Provincia il Congresso Regionale O.T.O.D.I. (Ortopedici Traumatologi Ospedalieri D'Italia) presieduto dal dott. Patrizio Caldora primario delle U.O. di Ortopedia e Traumatologia della USL8 di Arezzo e dal dott. Luigi Ciampalini primario di Ortopedia e Traumatologia presso il Policlinico Le Scotte di Siena.

Il congresso era diretto nella prima giornata ai medici e ai fisioterapisti e nella seconda giornata a infermieri e a tecnici di radiologia. I temi della prima giornata sono stati il risparmio di sangue in ortopedia e le fratture articolari di omero; entrambi di estrema attualità in chirurgia ortopedica.

In particolare questo è stato il primo congresso in Italia nel quale si è discusso il risparmio di sangue in ortopedia; tale tema è stato sviscerato in tutti i suoi aspetti: hanno portato il loro contributo l'esperto di bioetica, il magistrato, il medico legale e numerosi ortopedici che hanno presentato la loro esperienza in tale senso in diversi settori della chirurgia ortopedica.

I lavori sono stati aperti con il saluto delle autorità: il Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani, l'Assessore provinciale Piero Ducci in rappresentanza del Presidente della Provincia dott. Roberto Vasai,



Il dr. Patrizio Caldora

il Direttore Generale della USL8 di Arezzo dr. Enrico Desideri, il prof. Biggi Presidente Nazionale OTODI. Erano presenti tutti i primari e gli universitari della toscana, il Presidente dell'OTODI prof. Biggi di Belluno, ed autorevoli figure del panorama ortopedico nazionale.

Il congresso ha riscontrato notevole successo in quanto sono state registrate oltre 300 presenze nella prima giornata e 150 nella seconda e tutte le sessioni sono state oggetto di proficue discussioni.

Tale evento ha sicuramente riportato l'ortopedia aretina al centro delle attività scientifiche della Toscana dando risalto non soltanto agli addetti ai lavori ma a tutta la cittadinanza indirettamente coinvolta nell'evento.

R.B.



La Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo dove si è svolto il Congresso

Amici di Francesca Onlus in primo piano

Ad Arezzo presidi di riferimento della rete Toscana per le malattie rare

Il dott. Paolo Zolo ha presentato l'attività del Dipartimento di Neuroscienze sull'argomento

Il 16 Ottobre 2009 si è tenuta a San Giovanni Valdarno (AR) un convegno su "Le Malattie Rare, una sfida per il 3° Millennio: nuovi percorsi diagnostici ed assistenziali nella Regione Toscana", promosso dalla locale Associazione Valdarnese Genitori Ragazzi Handicappati.

Il Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda USL 8 di Arezzo ha presentato il lavoro svolto in questi ultimi anni per la realizzazione, nell'Ospedale di San Donato e nella Provincia, di attività diagnostiche e terapeutiche d'elezione nell'ambito delle patologie neurologiche rare.

La recente Delibera della GRT, n° 90 del 09/02/2009, ha riconosciuto la competenza della Neurologia aretina ad essere Presidio Regionale di riferimento per 32 patologie rare.

Il dr. Paolo Zolo, Direttore del Dipartimento ed organizzatore scientifico del Convegno valdarnese, ha illustrato i settori d'eccellenza riconosciuti all'area neurologica, ma anche alla UO Oculistica (dr. Romani) ed alle Sezioni di Reumatologia (dr. L.Sabatini) ed Endocrinologia (dr.ssa R. Nassi), dell'Ospedale aretino.

Nell'ambito neurologico sono stati, in particolare, definiti i quadri epidemiologici e clinici di malattie come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (48 casi negli ultimi 3 anni), la Corea di Huntington, le neuropatie genetiche, le patologie genetiche di interesse neurologico infantile, settori tutti dove la ricerca clinica e la diagnostica avanzata sono un'importante ed affermata realtà.

Ricercatori, amministratori locali, medici e dirigenti sanitari hanno discusso della nuova rete assistenziale, sia sanitaria che sociale. Il sig. Silvano Pucci, Presidente del Forum Regionale delle Associazioni di volontariato per le Malattie Rare, (il Call

Center del Forum regionale è assicurato dall'Associazione cortonese "Amici di Francesca"), ha rappresentato il ruolo centrale ed insostituibile di questa rete dell'Associazionismo volontario



Il prof. Paolo Zolo

dei pazienti e delle loro famiglie: sono in questa presenza la peculiarità ed il dinamismo creativo del modello sanitario Toscano.

La crescita dei livelli assistenziali in questo ambito rappresenta, per la Provincia di Arezzo, una conferma del clima solidaristico ed al tempo stesso dei concreti risultati ottenuti dai propri servizi sanitari e sociali e dai professionisti che vi operano.

Dr. Paolo Zolo

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

La nostra Organizzazione ha continuato ad assicurare inesperte soluzioni terapeutiche per casi di pazienti che versavano in condizioni di particolare disagio, fidando prevalentemente sulla "rete" di solidarietà, rappresentata dal personale medico che, da anni, assicura la sua disponibilità all'interno dell'Organizzazione e della ASL 8, dalla quale è stata rinnovata la Convenzione che ci riconosce come interlocutori privilegiati nell'ambito delle Relazioni con il

spesso difficoltoso di patologie rare e complesse e più precisamente:

- creare una struttura organizzativa seria ed efficiente sotto il profilo operativo e amministrativo;

- raccogliere adesioni di soci e sostenitori.

- assicurare il sostegno delle Istituzioni locali regionali e nazionali provvedere ogni giorno alla gestione del patrimonio di attenzione da accrescere da parte di autorità sanitarie, medici, cliniche

Banca Valdichiana: Natale all'insegna della solidarietà

La Bcc ha scelto quest'anno di rinunciare agli omaggi natalizi per devolvere la somma corrispondente alla ricostruzione di una scuola a L'Aquila. Realizzata anche una scuola in Congo

Piccole rinunce per grandi sorrisi. E' questo il titolo che i Vertici di Banca Valdichiana - Bcc con sede a Chiusi e filiali in provincia di Siena, Arezzo e Perugia - hanno voluto dare all'iniziativa che ha previsto per le Festività 2009 di rinunciare a strenne ed omaggi per soci, dipendenti, collaboratori, amministratori, per devolvere la cifra corrispondente alla ricostruzione di una scuola a L'Aquila, circoscrizione di Roio, dove oltre 300 bambini avevano avuto il loro edificio scolastico distrutto dal terremoto dell'aprile scorso. La nuova scuola sta per essere inaugurata e grazie anche al contributo di Banca Valdichiana questi bambini dai 3 ai 14 anni potranno tornare a sorridere.

E' stata inoltre inaugurata di recente un'altra scuola realizzata con il contributo di Banca Valdichiana, a Kalanguta in Congo, dove la Parrocchia di Chiusi è presente da tempo e i ragazzi hanno potuto avere finalmente le aule sicure e riparate che non avevano mai avuto, per fare le loro lezioni.

"E' con grande gioia - dice la presidente di Banca Valdichiana Mara Moretti - che oggi guardiamo i sorrisi di questi bambini che

dimostrano, grazie anche al nostro contributo, una ritrovata serenità dopo tanta sofferenza, e ringraziamo sentitamente, i nostri soci e dipendenti per aver aderito con entusiasmo a questa bellissima iniziativa."



Banca Valdichiana non è nuova a iniziative a favore delle scuole e dei giovani e nei territori dove è presente con filiali sostiene gli istituti con contributi e supporto a progetti particolari ed è vicina alle famiglie con le Borse di studio per gli studenti più meritevoli (che in sette edizioni hanno distribuito oltre 200.000 euro) e prodotti e servizi specifici.

"I giovani - spiega il direttore generale della Banca Fulvio Benic-

chi - sono il futuro delle comunità e investire in loro significa investire nello sviluppo e nel benessere non solo economico dei loro territori."

L'iniziativa "Piccole rinunce per grandi sorrisi" verrà illustrata

a soci e dipendenti nei suoi particolari nel corso delle due Serate degli Auguri che si svolgeranno sabato 19 dicembre alle 21.15 al Teatro Mascagni di Chiusi con la pièce musicale teatrale "Le donne di Mozart" di Marcella Ventura, Marco Belussi e Virgilio Bianconi e martedì 22 dicembre al Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino con una rappresentazione della Compagnia "Quelli del Murello".

Lucia Pagliari

Ieri sono stata ospite, nella chiesa di S. Francesco, di Pietro Berrettini

Ieri sono stata ospite di Pietro Berrettini, nella Chiesa di San Francesco a Cortona. Ho colloquiato con il Maestro ammirando la sua incompiuta: l'Annunciazione. E' morto nel 1669 mentre la stava ancora dipingendo.

Con l'approssimarsi del Natale, questo quadro ci indirizza nel profondo del messaggio cristiano. Il tema è trattato con lo stile del barocco che provoca ancora in noi uomini del 3° millennio, un impatto emotivo immediato.

Pensate, allora, quanta reverenza e timore poteva infondere negli animi della povera gente analfabeta, affamata ed infreddolita, questa nuova forma di arte, monumentale e formale.

L'unione pittorica si presenta con gli eccelsi attori disposti con Dio, in alto a sinistra, con gli Angeli del Paradiso alla Sua destra e più in basso, in due diversi piani, l'Angelo Annunciatore e la Vergine Maria. Non consiglio di fermarsi ad analizzare solo la composizione che soddisfa a pieno il gusto estetico della Chiesa Cattolica Romana, perché raffredderebbe quello che le nostre sensibilità stanno, nel frattempo, portando a "galla".

Suggerisco invece, di superare la barriera invisibile del progetto pittorico e di entrare nella seconda dimensione del quadro, nel turbine delle emozioni che vorticano tra i personaggi.

Le figure assumono le pose del barocco, nuove tensioni che si esprimono attraverso il messaggio dei corpi divisi in due piani, che ruotano le spalle ed il bacino, in direzioni opposte.

Noi ora abbiamo la capacità di studiare le strategie illusionistiche che intraprendevano i pittori dell'epoca, ma se ci liberiamo di questo nostro "troppo sapere" e proviamo ad avvertire il respiro stanco dei modelli in posa e quello affannoso del Berrettini che si muove con gli occhi e le gambe doloranti, cercando di tradurre con i pennelli tra le dita, quello che matura nella sua mente, entriamo in simbiosi con il quadro. Cerco una piccola debolezza pittorica, dalla mano dell'uomo emergono emozioni, sofferenze, curiosità...

L'artista sa che deve privilegiare il Committente, rappresentando i valori spirituali della Chiesa, non è un trasmettitore di sentimenti umani popolari come era stato il Caravaggio, ma è tanto artista da gratificare la nostra vista con l'originale e varia musicalità di ciò che rappresenta con una tavolozza di colori pastellati nuvole, drappaggi

e corpi, tanto che ti sembra di vederlo ancor nuovo ogni volta che ci posi la vista!"

Dio dispone il suo più grande sacrificio, la rappresentazione della sua persona ha come sfondo una grande macchia chiara: la luce eterna, e quella stessa, crea una diagonale divina fino alla Vergine che ossequiosa riceve il messaggio.

Allora, ieri, mentre ero nel vivo del processo contemplativo



dell'opera, ho seguito in solitudine e nel silenzio della Chiesa, la luce di Dio, la via celeste segnata dal Maestro, ho compiuto i miei passi al centro della navata della chiesa e poi mi sono posta sulla stessa direttrice della diagonale divina ed ho osservato il quadro in una dimensione tridimensionale.

Fallo anche tu, lettore, come l'ho fatto io! Hai la sensazione viva e tangibile di vedere concretizzarsi una via netta e precisa tra la figura

dell'Angelo e della Vergine Maria, hai l'emozione di scoprire un passaggio segreto.

La pittura vista di fronte, è sviluppata con accuratezza e fantasia ma è su di un unico piano visivo, da quella nuova angolazione invece, scopri la via per entrare nel quadro. Mi sono immaginata in quel varco scuro. Ero tra la Madonna ed il grande Angelo, sentivo il fruscio delle sue ali, la musica celeste, il respiro timido della Fanciulla, poi ho alzato lo sguardo ed ho visto il Signore sopra di me, Imponente, ero insieme alle loro Entità Divine.

L'angelo, che è posto su una base progettata a forma di nuvola, da quella angolazione, si trasforma in un grande elemento scultoreo. Anche Maria è situata su di un piedistallo, di altezza inferiore, rispetto ai corpi celesti ma anch'ella non tocca la superficie della terra come me, solo il suo manto celeste pare sfiorare il pavimento. Lei è la Via che Dio ha scelto per diventare uomo sulla terra: l'amato Gesù.

Gli angeli, come putti, danzano gioiosi fra le soffici nuvole e coronano il sogno che abbiamo del Paradiso.

Attraverso i secoli, ho vissuto un dialogo creativo ed immaginario, con il Maestro Pietro Berrettini, "non me ne voglia" ma ho respirato l'eccentricità barocca e questo articolo, ne è la prova! :o)

Roberta Ramacciotti

Nuovo importante riconoscimento per il maestro Dei



Che la nostra terra in passato abbia dato alla luce numerosi e importanti artisti è cosa nota a

tutti, come è altrettanto noto che anche ai nostri tempi numerosi sono gli artisti cortonesi che si distinguono nei diversi campi dell'arte e della cultura.

Uno di essi, e per certo tra i maggiori dei contemporanei, è il fisarmonicista maestro Alessandro Dei, che certamente tutti conoscono, e che ha ottenuto or non è molto un importantissimo riconoscimento a livello nazionale, vincendo il primo premio del 3° Trofeo InSound come miglior strumentista italiano della stagione 2008/09 nella categoria "Strumenti della tradizione popolare".

Il Trofeo InSound è l'iniziativa promossa dal mensile di musica InSound (Auditorium Edizioni), che premia i migliori musicisti

italiani suddivisi in 16 categorie strumentali, un'altra onorificenza che si aggiunge al suo medagliere ormai ricchissimo e di portata non solo nazionale ma internazionale.

Fra i tantissimi suoi successi mi piace ricordare, poiché mi riporta a un'epoca quando egli sedeva tra i banchi della classe che mi vedeva suo insegnante di Lettere, quello che Alessandro ha ottenuto molti anni fa, agli inizi della sua brillantissima carriera, con la registrazione in occasione delle Olimpiadi di Seul (1988) della musica su cui si esibì la Nazionale Italiana di Danza Ritmica.

Da allora premi e riconoscimenti davvero non si possono più contare; certo è che egli tiene alto il nome di Cortona nel mondo ed è a nome dell'intera comunità cortonese che intendo ringraziarlo, per la sua umanità e per la grandezza della sua Arte.

Grazie davvero Alessandro.

Rolando Bietolini

Il primo gennaio il MAEC vi offre un cappuccino a regola d'arte

Colazione al Museo

Dopo il successo degli scorsi anni, il MAEC di Cortona torna a proporre "Colazione al museo": l'originale iniziativa - ideata ed organizzata da Terretusche - che si svolge la mattina di capodanno nella splendida cornice della Sala Medicea. Senza costi aggiuntivi al biglietto d'ingresso, quanti visiteranno il museo la mattina del 1 gennaio potranno gustare le squisitezze offerte nella sala elegantemente allestita per l'occasione, allietati da musiche natalizie. Tema della Colazione 2010 è "un cappuccino a regola d'arte". Protagonista del ricco buffet di capodanno sarà infatti il cappuccino, decorato con maestria e buon gusto dal Maestro del caffè Giacomo Vannelli. Il cappuccino sarà accompagnato dalle specialità della Pasticceria Vannelli di Camucia: dalla famosa "Torta Cortona", fino al gran finale con la "torta MAEC" che s'ispira alla "tabula cortonensis", prestigioso re-

perto etrusco custodito nel museo di Cortona. A chi preferisce il salato, il ristorante Tonino proporrà un ricco buffet. Il tutto accompagnato dai prestigiosi vini D.O.C. Cortona, gentilmente offerti dal



Consorzio di Tutela. Il museo resterà aperto sino alle ore 17,00. Per informazioni: Terretusche, vicolo Alfieri 3 - 52044 Cortona (AR) Tel. 0575 605287 - e-mail: info@terretusche.com

La "Corale Laurenziana" in Concerto al C.A.M.

Sabato 19 dicembre un festoso incontro natalizio con i giovani dell'Istituto, allietato da pastorali, spirituali, cori della tradizione popolare, hanno visibilmente portato gioia e affetto a coloro che ne hanno maggior bisogno.

Fin dall'inizio si è volto, nella semplicità, un clima di festa, di partecipazione, di entusiasmo: tutti, con i gesti e le parole sommesse, vivevano del nostro canto, mentre si leggeva nei loro occhi la gioia del cuore.

Momenti significati per tutti: per i coristi che cercavano di dare il meglio di se e per il folto gruppo che intensamente partecipava.

Ha commentato molto bene il soprano "Stefania": vi ringrazia-

mo, giovani, per averci concesso la vostra sana allegria, la vostra spontaneità, abbiamo condiviso una gioia comune, un affetto sincero in questo bel Natale.

Un grazie particolare alla famiglia Caprai che ha voluto e considerato questa festa: quanto sarebbe stato contento se avesse partecipato il sig. Emilio, vero amante della musica, ci ha ascoltato dal cielo!

Non si è badato all'arte, ma al cuore. Parole sincere le ha pronunziate il sig. Caprai, commosso nel vedere i giovani divertiti e pieni di gioia.

Un gustoso rinfresco ha chiuso la bella serata.

Graziella Sensi

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 3 gennaio (Lc 2, 1-21) [30 dic.]

Invitati di riguardo



Si possono distinguere tre momenti dell'entrata di Gesù nella vita pubblica, l'attesa che lo precede, si sa infatti come il popolo ebraico visse nella ferma speranza di un Messia. Segue l'annuncio che il tempo è compiuto e la notizia (la lieta notizia, questo significa la parola Vangelo) dell'arrivo del personaggio tanto atteso. Nasce poi l'invito prima agli Ebrei e poi a tutti i popoli a entrare nel Regno messianico che Gesù è venuto ad instaurare.

Questo invito è chiaramente e largamente fatto col la predicazione di Gesù e degli Apostoli in tutti i luoghi della Palestina e insieme chiedendo al Padrone della messe di mandare altri operai a ripetere dovunque l'invito. Infine le parabole della chiamata di tutti alla grande cena delle nozze regali. Potremmo dire che in tutto questo si ritrova ciò che i profeti d'Israele nei secoli precedenti hanno fatto, ma con una differenza che nel Vangelo gli invitati privilegiati sono quelli che a prima vista sembravano gli esclusi aspetto messo in evidenza e con forza dalla preghiera di Gesù: *Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti le hai*

hai rivelate ai piccoli.

E per vedere attuata questa scelta preferenziale non c'è da aspettare che Gesù entri in azione, ma fin dalla nascita sua i primi chiamati a conoscerlo e ad accoglierlo sono proprio i più umili come i pastori delle campagne di Betlem o stranieri, i Magi, che accorrono da lontano, ritenuti visionari, al momento che chiedono dove si trovi il nato Re d'Israele.

Tutto questo che Gesù poi stabilirà come principio dicendo che *i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi*, ha una sua logica non d'immediata evidenza ma che vediamo poi fondata sui fatti. Chi si sente sazio non appetisce il cibo, e chi crede di possedere la verità completa non è interessato a cercarla. Gesù si pone come novità di dottrina e di vita e così accade che tutti coloro, a cui basta la legge mosaica e il modo attuale di viverla, non sentono il bisogno di lui. Sono coloro che avvertono un vuoto interiore e soprattutto un senso di lontananza da Dio che attendono un Messia liberatore e lo riconoscono in Gesù. Per cui la sua fortuna è con questi ultimi e proprio questi ultimi sono i privilegiati appartenenti al suo Regno, ieri come oggi. Cellario

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Il caso Renaia: l'ora dei "benaltristi"

Quelli che si riconoscono nelle posizioni del "Comitato anti-biomasse di Renaia" abbinano in sé alle ragioni del cuore, quelle del cervello.

Sono, pertanto, consapevoli che i favorevoli ed i contrari a tale progetto non vanno catalogati moralisticamente in "buoni" da un lato ed in "cattivi" dall'altro, ma si dividono in portatori di scade di priorità radicalmente divergenti per quanto riguarda il futuro di Cortona (e della Valdichiana).

Certo, la parte dei simpatizzanti del "Comitato" è consapevole che la propria battaglia odierna è unica e definitiva: se essi perdono la battaglia contro la biomasse a Renaia, la loro sconfitta sarà totale e senza appello. I favorevoli a tale dissenso progetto, ed i loro epigoni, dilagheranno in tutto il territorio di Cortona: vi sarà una gara sfrenata all'installazione di impianti per la produzione di energia, sia per seguire l'esempio di facile business, ma anche per poter sfruttare nel resto d'Italia il marchio di Cortona. Così si verrà realizzando il supremo sfregio alla generazione attuale ed alle precedenti, che hanno laboriosamente conservato a Cortona i suoi tesori artistici ed i singoli angoli del suo paesaggio; si sono impegnati in progetti di grande impatto socio-culturale di apertura al mondo; hanno fatto di Cortona un'accademia vivente di accoglienza ed eccellente cucina, anche per l'aspetto oleo/vinicolo, ed in ultimo, ma non per ultimo, di valorizzazione del proprio passato.

D'ora in avanti, il marketing di Cortona verrà sfruttato per diffondere in Italia e nel mondo l'immagine degli impianti più disparati, limitati solo dalla fantasia dell'affare energia (cosiddetta) rinnovabile che nel territorio cortonese sarà riuscita a diffondersi veloce quanto un virus, non trovando più ostacoli.

Regione, Cons. Roggiolani, invitate i cortonesi a preoccuparsi piuttosto degli effetti dei concimi agricoli usati nel nostro territorio, anziché di Renaia!

Altri maliziosamente hanno rispolverato le proprie cognizioni agricole-industriali invitandoci a guardare come vengono smaltiti i sottoprodotti dell'attività molitoria delle olive.

Tali cognizioni sono veramente annose e meritano di essere aggiornate: non da oggi i frantoi operanti nel cortonese osservano un disciplinare rigorosissimo per quanto riguarda l'eliminazione della sansa e delle acque di vegetazione.

Altri ancora, rapportando i 6 motori diesel di RENAI ai tanti camion circolanti ogni giorno sulla strada regionale 71, hanno contestato al "Comitato" di non essere presente quando l'ARPAT di Arezzo diffondeva i dati di inquinamento negli ambiti provinciali, da cui risulta che il centro di Camucia, nei pressi della S.R. 71, sommando i dati delle micropolveri (PM 10) e del benzene, risulta il posto più inquinato dell'intera provincia di Arezzo.

Tale primato, per niente commendevole, non può attribuirsi né ai cortonesi, né ai loro "Comitati".

Troppi danni ha provocato la miopia di un "khomeinismo ecologico", di cui sono stati permeati ambiti decisionali e tecnici delle amministrazioni locali, che ha preteso di educare le masse all'uso dei mezzi pubblici non già migliorando la qualità dei servizi pubblici di trasporto, ma strozzando le arterie di cui il traffico su gomma si avvale.

Da qui le resistenze infinite alla terza corsia autostradale (nella rossa Emilia, la stessa autostrada è già alla 5^a corsia) ed al raddoppio della S.R. 71, anche in epoca in cui i bilanci pubblici erano meno vincolati.

Siccome al peggio non c'è



Smaltire l'amianto

Nei mesi scorsi l'Ufficio del Territorio ha eseguito rilevazioni di annessi agricoli e costruzioni abusive tramite fotografie aeree, da esse è emerso che molte coperture degli edifici suddetti sono state realizzate in cemento amianto (eternit); è dunque necessario porsi il problema dello smaltimento di questo materiale cancerogeno considerato che il suddetto Ente richiede la demolizione di tali strutture.

Nella scorsa legislatura il PdCI aveva tentato senza successo di individuare con gli altri Comuni della Valdichiana una zona da destinare allo stoccaggio provvisorio e aveva proposto la partecipazione economica di ciascun comune, proporzionata ai propri residenti, per i costi necessari allo smaltimento dell'eternit, permettendo quindi ai cittadini di confe-

rirvi le piccole quantità di tale materiale derivante dalla demolizione degli annessi.

Questo progetto richiederebbe, ovviamente, il coinvolgimento di ASL ed Arpat per redigere un piccolo manuale tecnico dove i cittadini possano acquisire le principali nozioni di sicurezza per eseguire le demolizioni.

Il PdCI auspica che tale proposta venga ripresa e accolta in tempi celeri per evitare un vero disastro ambientale, considerato che lo smaltimento da parte di ditte specializzate presenta costi elevati, i cittadini, privi delle nozioni necessarie, potrebbero decidere di effettuarlo in proprio in maniera illecita e soprattutto pericolosa per la collettività.

Per la Segreteria
del Pdci Valdichiana
Enrico Gustinelli
Gabriele Viti



Nuove pesanti tariffe ICI

Si pensava che piovesse ma non che grandinasse...

Dopo l'aumento della tassa sui rifiuti e il balzello sull'inutile consorzio di bonifica, grandina anche sull'ICI.

Da qualche giorno infatti i cittadini di Cortona si vedono recapitare lettere annuncianti il prossimo pagamento di bollettini ICI sulla seconda casa e, soprattutto, sul terreno potenzialmente edificabile. Botte da orbi, si parla di 1000, 2000...5000 euro.

Senza entrare ancora nelle questioni di legittimità degli atti del Comune di Cortona, ci chiediamo quali criteri siano stati adottati per il calcolo della suddetta imposta, dal momento che, nella suddetta lettera, il Comune stesso formula domande atte a confermare l'incertezza della richiesta d'impo-

sta comunale.

Il cittadino dovrebbe prima pagare e poi, a tempo debito, con calma, se del caso, richiedere eventuali rimborsi.

Comprendiamo le difficoltà di bilancio dell'amministrazione comunale, ma questo non giustifica l'assalto alla diligenza del portafoglio dei cittadini, scaturito dall'approvazione del recente regolamento urbanistico da noi respinto proprio per gli effetti che avrebbe provocato e che sta provocando.

Come il caso del pensionato minimo che avendo un terreno passato edificabile, a sua insaputa, è costretto ugualmente a pagare cifre 3 o 4 volte superiori alla pensione stessa.

I consiglieri Comunali
Paolo Rossi
Teodoro Manfreda
Alberto Milani

A Silvia (Broncolo)

Ti ricordo generosa come pochi felice sguaizzare nell'acqua limpida della mia piscina con l'amica Stefania compagna fedele dei tuoi studi.

Ti ricordo con la tua umanità dialogare con me di temi a te graditi per dare voce a chi voce non ha mai avuto

se non con l'anima di chi ti assomiglia.

Ti ricordo amica con l'anima pulita commentare pagine dei miei scritti con gli occhi umidi come di perla luccicante di rugiada.

Ti ricorderò sempre!

Per me vivi ancora nel mio cuore e in quello di chi ti ha amato tanto: di tua madre, di tuo padre, della tua cara sorella, dei tuoi compagni di fede politica che piangono tanto Valore perduto.

Luigi

Avevi lasciato tutti nello sgomento con la tua scomparsa, cara Silvia, che una persona che apprezzava la tua solidarietà e vicinanza, uno straniero di nome Ahmed, che ormai da tanti anni vive nel nostro paese, mi dice: "Luigi, prestami la tua penna per scrivere che tutti gli abbiamo voluto bene a Silvia e che la ricorderemo per sempre, perché lei aveva un cuore grande nel quale riusciva a contenere tutta l'umanità."

Non c'era festa che noi non organizzassimo che lei era lì, presente, sempre, con noi! E non stava con le mani in mano perché nella sua infinita generosità donava tutte le sue energie". Ahmed, sono felice nell'averti prestato la mia penna, e per quanto mi riguarda, ho desiderato donare la piccola lirica che mi è uscita dal cuore. Ma anche il direttivo tutto del Circolo Mani Tese invia un saluto a Silvia come cosa ancora viva. Esso promette a nome del suo presidente che la sua opera di umanità sarà sempre d'esempio per assolvere agli scopi che l'associazione si è prefissati.

Al Teatro Signorelli di Cortona

Presentazione dell'ultimo libro di Luigi Papi

Nella cornice del magico teatro Signorelli di Cortona, si presenta l'ultimo libro di Luigi Papi: "Lettera ad una figlia desiderata", il pomeriggio di sabato 16 gennaio alle ore 16,30, con il patrocinio del Comune di Cortona, Biblioteca di Cortona, Accademia degli Arditì, Circolo ARCI Mani Tese.

Le feste Natalizie, dell'ultimo dell'anno e dell'Epifania, sono ormai terminate: le luci spente e la nobile città etrusca, che ha vissuto un'altra stagione turistica un po' in affanno, data la crisi che ha colpito tutto il Paese Italia, offre ancora un momento d'incontro alla sua gente e a quella del suo vasto territorio. Questa volta il tema è la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore cortonese Luigi Papi. Con la presentazione di questo ultimo lavoro, Papi festeggia la sua 16/a pubblicazione fra

tanto si prodiga a sostegno del più debole, del più bisognoso, del malato: (l'autore si onora di essere socio degli "Amici di Francesca)". Gli onori di casa verranno fatti dal dottor Mario Aimi, direttore del distretto ASL N° 8 di Camucia e presidente dell'Accademia degli Arditì, come uno dei due commentatori del libro di Luigi Papi. L'altro commentatore è il dottor Paolo Gulierini, direttore della biblioteca di Cortona e del Museo Etrusco.

Entrambi saranno sul palco del teatro in veste di relatori. Un altro relatore, al quale se ne potranno aggiungere altri, è Claudio Viti presidente dell'ARCI di Arezzo. Ormai molti cittadini cortonesi e dell'aretino sanno che l'autore del libro, è presidente dell'associazione interculturale Circolo ARCI Mani Tese: ne ha parlato questo stesso giornale e il



saggi, lavori narrativi e le loro ristampe. Si ricorda anche l'edizione in lingua inglese di Monti e vallate dentro la luna e delle Luci del primo cielo, pubblicato in lingua araba in Marocco dall'Istituto Culturale italiano, che è impegnato a tenere alta la cultura italiana in uno degli stati più importanti del Maghreb e più vicino al mondo occidentale, anche per la sua emigrazione (terzo dopo la Romania e l'Albania).

Ad un caro amico dell'autore, nel comunicare il luogo dell'evento ed il giorno della presentazione fu risposto: "E quando mai riusciremo a riempire questo luogo "sacro allo spettacolo di prosa e ai grandi eventi?". L'amico rispose: "Difficile se si trattasse soltanto della presentazione del libro di Luigi Papi, anche se Cortona certamente ricorda ancora l'affollamento di tanto pubblico appassionato di teatro e tanti studenti alle sue rappresentazioni teatrali. Ma questa occasione vuol essere anche e soprattutto una festa dell'associazionismo cortonese, che

Corriere Aretino. Claudio Viti interviene come presidente dell'ente associativo al quale il Circolo Mani Tese si è affiliato.

Luigi Papi è felice anche di poter annunciare una gioiosa collaborazione con un personaggio di Cortona, figlio di un suo caro insegnante al "Mitico" Istituto agrario delle Capezzine. A questo proposito invita alla presentazione anche quanti hanno amato ed amano questa gloriosa scuola, primo fra tutti l'attuale Preside, cogliendo l'occasione per salutarlo, inviandogli i migliori auguri di Buon Natale e felice anno nuovo. Il Papi conobbe l'attuale dirigente della sua ex scuola in occasione di un convegno a Cortona, nel quale partecipava nella veste di relatore. Il personaggio menzionato è Stefano Lanari, autore di testi e musiche veramente di pregio.

Nell'occasione sarà proiettato un suo video nello schermo del teatro e recitato alcuni testi delle sue canzoni, alternandole alla recita di alcuni brani del libro.

Direttivo Circolo Arci Mani Tese

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



La neve blocca l'ultima giornata del girone di andata nei nostri campionati

Mancava solamente un solo turno alla fine del girone di andata, ma purtroppo i campionati regionali e provinciali organizzati dalla FIGC non si sono disputati per l'abbondante e improvvisa nevicata che si è verificata, tra sabato 19 e domenica 20 dicembre.

Naturalmente dobbiamo parlare solamente di quello che è avvenuto domenica 13 dicembre, quattordicesima d'andata.

PRIMA CATEGORIA MONTECCHIO

I bianco rossi dopo la batosta rimediata in quel di Marciano, 4-0, all'Ennio Viti scendeva in campo la cenerentola V.Chianciano, squadra quest'ultima ancora "non partita", visto che dopo 14 gare conta soltanto 2 soli punti.

I viola senesi sono restati fermi al palo ed ormai sembra quasi impossibile che abbiano qualche reazione positiva.

Comunque come volevasi dimostrare, il Montecchio davanti ad un avversario così docile, almeno fino alla fine del primo tempo, aveva sudato le proverbiali sette camice per avere un certo dominio sulla squadra ospite. Finalmente il risultato si sbloccava al 49°, quando Marco Ponticelli, ricevette un perfetto assist con un tiro dei suoi, fulminava l'incolpevole portiere ospite. Prima del fischio finale e precisamente all'86°, raddoppiava il sempre verde ex Foiano, Pulcinelli.

In definitiva il risultato per i padroni di casa si è realizzato in pieno, ma quanta fatica!

Da evidenziare infatti che la compagine senese non merita affatto quella tipologia di classifica, ma il calcio non sarebbe bello, se non fosse alle volte strano.

Adesso il Montecchio con i suoi 2 punti occupa il 9° posto in una posizione di centro che non disdice affatto, senza dimenticare però, che trattasi di classifica molto, molto corta.

Ancora non sappiamo quando verrà recuperato il turno di domenica 20, però sappiamo che domenica 10 gennaio, il Montecchio si dovrà recare a Foiano e magari vendicarsi di quel 4-2 subito dai bianco rossi tra le mura amiche.

Speriamo bene!

CORTONA-CAMUCIA

E' iniziata la cura Giulianini e dopo le prime medicine non tanto efficienti, adesso sembra che questa cura porti i suoi primi risultati di una certa utilità.

Dopo sconfitte e pareggi, il Cortona è andato a vincere a Torrita per 3-2 e possiamo tranquillamente aggiungere, meritatamente e anche con molta convinzione. A tal proposito non bisogna dimenticare che questo altisonante risultato ottenuto fuori casa, si è materializzato contro un avversario pari in classifica. Perciò scontro diretto e punti molto preziosi. Noi questi punti li vorremmo chiamare, punti del rilancio si perché da adesso in poi siamo quasi certi di rivedere spesso un Cortona tenace e battagliero guidato magistralmente da quella vecchia volpe, che è Claudio Giulianini.

Il tutto verrà verificato fin dal prossimo turno, quando al Maestà del Sasso scenderà in campo la quotatissima e prima in classifica, Laterina.

SECONDA CATEGORIA TERONTOLA

Quinto posto in graduatoria

per i bianco celesti del Terontola con 23 punti. Viste le cose come sono andate contro il Pergine, sceso al Farinaio, potevano essere benissimo 25. Ma ora non bisogna piangere sul latte versato. Contro i valdarnesi gli uomini di Brini hanno sprecato moltissimo. Non hanno mai affondato l'avversario ed i propri attaccanti non sono stati cinici, quando veramente c'era da chiudere definitivamente la partita. In pratica questo rocambolesco 3-3, ancora grida ancora vendetta per come veramente si sono svolti i fatti.

Peccato, ma siamo certi che il Terontola si potrà pienamente rifare, dal momento che ha già imboccato la via giusta per ben riuscire e magari mettere i piedi sugli spargi di play off.

Prossimo turno, prima di ritorno a Varco di Reggello, in bocca al lupo!

CAMUCIA CALCIO

Ancora i rosso blu rincorrono purtroppo, la prima vittoria casalinga, mentre in campo avverso i successi pieni sono risultati tre. Quando i ragazzi di Magara sapranno invertire questo trend? Noi tutti speriamo molto presto e non come domenica scorsa, quando al campo Accordi contro il Vacchereccia, abbiamo assistito al festival delle occasioni sprecate. La partita è terminata 1-1, ma è stata sempre dominata dai locali, che dopo il vantaggio di Brocchi non sono stati capaci di chiudere la partita, quasi sempre per un nulla.

Alla ripresa del campionato, il Camucia si recherà a far visita al

Vaggio, che con i suoi 14 punti ne conta uno più dell'avversario, perciò scontro diretto e chi vincerà potrà sperare di essere quasi fuori dai play out.

CATEGORIA

Girone Areino

Finalmente quello che avevamo previsto si è verificato. La Fratta insieme al Poppi è in testa alla classifica. La sua rincorsa è stata micidiale e, bontà la vittoria ottenuta in campo avverso a Saluto per 1-0, la squadra guidata da Yuri Angori si mette davanti a tutti.

Girone Senese

Classifica dominata dall'Asinalonga, mentre i risultati delle nostre si alternano tra luci e ombre.

Vince la Fratticiola in casa contro il Voluntas.

Il Corito perde in casa per 2-0 nei confronti del Radicondoli.

Ormai perde sempre il Monsigliolo, 0-1 contro la capolista Asinalonga, mentre Udite, vince la sua prima partita i S.Lorenzo e lo fa per 3-2 contro il Siena Nord.

Cari sportivi questa è e resta una vittoria particolare, tutta speciale, dal momento che si doveva festeggiare alla grande la venuta al mondo della piccola Giulia Mearini, figlia dell'allenatore Luca, perciò grande e bello avvenimento che permette al S.Lorenzo di salire a 5 punti, ma soprattutto a festeggiare Giulia, già promossa mascotte della squadra della Valdichiana.

Daniilo Sestini

Un giovane campione cortonese di motocross Samuele Bernardini

Da Cortona nel mondo

Domenica 20 dicembre, Samuele Bernardini, ha ricevuto dalle mani del sindaco di Cortona Andrea Vignini una targa di riconoscimento per le sue imprese sportive.

Samuele Bernardini è un giovanissimo campione di motocross, classe 1995, che risiede a Cortona e corre dal 2001 per il team Megan Racing su KTM 85cc.

Recentemente è stato il protagonista assoluto della conquista del secondo posto, e quindi la medaglia d'argento, da parte della nazionale italiana nel campionato mondiale motocross, classe junior, svoltosi in Nuova Zelanda.

Samuele Bernardini in quella occasione, grazie ad una gara ec-



cezionale, si è conquistato il secondo posto assoluto nella categoria 85cc.

Andrea Laurenzi



Una bella realtà sportiva del nostro comune

VisCortona Triathlon

Avevo da qualche anno lasciato il nuoto agonistico per gli impegni universitari e lavorativi e con sorpresa venni a conoscenza dell'esistenza di una piccola società sportiva di triathlon a Camucia. Come molti avevo già sentito parlare di questo sport, un insieme di nuoto, ciclismo e podismo, ma non sapevo di cosa si trattasse concretamente e mi avvicinai alla VisCortonaTriathlon spinto da una forte curiosità e da tanta voglia di fare sport. Con

dei responsabili tecnici della società per l'ottima riuscita del programma. Visto il successo ottenuto, anche per il 2010 è previsto il ripetersi del Triathlon Camp e l'organizzazione di una gara di fine corso (mese di giugno) aperta a ragazzi provenienti da tutta Italia.

Anche quest'anno poi ha avuto luogo il Trofeo VisCortonaTriathlon, una gara podistica giunta alla sua 6° edizione che ha visto la partecipazione di più di 150 atleti provenienti da tutta Italia. Un'intensa stagione agonistica 2010 at-



Da sin. Minocci Claudio, Mori Valter, Frontini Marco, Puliatti Danilo, Brogi Alberto, Neri Pietro, Calzini Gabriele, Pialli Francesco, Lucente Giuseppe, Crivelli Alessandro, Tauci Vasco, Tavini Alessandro, Accioli Tiziano, Zucchini Massimo. Da sin. in basso: Spensierati Andrea, Baldoni Davide, Bartemucci Andrea e Marignani Gabriele.

piacere trovi un gruppo affiatato di ragazzi, ognuno con il proprio obiettivo ma tutti accumulati dalla semplice, sana e pura passione per lo sport.

Negli ultimi anni questa Società ha raggiunto traguardi sempre più importanti e prestigiosi grazie all'impegno agonistico dei suoi atleti e alla capacità organizzativa dei suoi dirigenti.

In particolare quest'anno è doveroso ricordare gli eccellenti risultati conseguiti da alcuni atleti quali Francesco Pialli, Campione Italiano di categoria nella combinata duathlon/triathlon e Giacomo Giovenali, 2° assoluto alla gara internazionale Mezzo IronMan dell'Isola d'Elba.

Oltre all'intensa attività agonistica e amatoriale, per il secondo anno consecutivo la VisCortonaTriathlon ha organizzato nei mesi di Maggio e Giugno, presso la piscina Comunale di Camucia, un Triathlon Camp dedicato ai ragazzi di età compresa fra i 7 e i 18 anni di età.

La manifestazione ha visto l'entusiasta partecipazione di molti bambini e ragazzi della nostra zona, l'approvazione dei genitori per l'iniziativa e la soddisfazione

tende gli atleti della VisCortona Triathlon che saranno impegnati oltre che nei vari appuntamenti sportivi anche nell'organizzazione di una gara di duathlon sprint in mountain bike (valida per il rank nazionale) che si svolgerà nel Comune di Cortona in data ancora da stabilire.

Agli atleti e dirigenti della VisCortonaTriathlon vanno i dovuti complimenti per aver saputo creare con il proprio impegno e intraprendenza una bella realtà sportiva del nostro territorio e una valida alternativa ai soliti classici sport praticati dai nostri ragazzi.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Parla Antonio Tropicano, allenatore della serie D femminile

L'annata della squadra di serie D femminile è partita in chiaroscuro ma pian piano le cose stanno migliorando, grazie al lavoro ed alla determinazione dell'allenatore e all'impegno delle ragazze.

La posizione attuale di centro classifica si spera possa essere migliorata al più presto andando a cercare fuori casa i punti che mancano alla classifica.

Come è stato l'approccio al campionato delle "sue ragazze"?

Sin dall'inizio non è stato facile gestire quest'anno visto che siamo un gruppo che rispetto ad anno scorso ha perso tre elementi e non siamo riusciti a trovare i ricambi adeguati ed abbiamo preferito fare con le ragazze del posto arrivando a sole 10 giocatrici in rosa.

Comunque fino a questo momento sono anche moderatamente soddisfatto delle prestazioni delle mie giocatrici perché ho creduto in loro sin dall'inizio e pur conoscendo le difficoltà ho voluto accettare la sfida.

Con una rosa ridotta, rischiando, abbiamo trovato qualche problema, soprattutto fuori casa, ma comunque adesso posso dire di essere soddisfatto perché in casa abbiamo giocato ottime gare.

Ci mancano i punti di alcune gare fuori casa che erano alla nostra portata e su questo bisognerà lavorare, in primo luogo dal punto di vista psicologico.

Il livello tecnico delle mie ragazze lo conosco bene e confido che possa essere sufficiente bisognerà curare maggiormente l'approccio psicologico e la gestione della gara.

Con il lavoro conta di migliorare a breve, quindi?

Giocare fuori casa non è facile e spesso abbiamo subito l'influsso del pubblico avversario, manchiamo di esperienza anche in questo ma con il lavoro psicologico che stiamo facendo conto di migliorare molto sotto questo profilo.

Allenarsi in dieci comporta degli svantaggi sia per le atlete che per l'allenatore ma alla fine è diventato quasi un punto di forza perché ci siamo abituati a coprire più spazio e gestire meglio il gruppo in campo.

Io e le atlete abbiamo parlato molto e la conclusione è stata quella di fare il massimo confidando di poterci migliorare ancora. I punti persi dobbiamo recuperarli, verosimilmente fuori casa in quelle gare alla nostra

portata che sinora non abbiamo vinto.

Contro il San Sepolcro una verifica importante...

Sì, scopriremo se il lavoro fatto sinora ha dato buoni frutti ma indipendentemente dal risultato occorre lavorare ancora molto.

Nel girone di ritorno è lecito attendersi un miglioramento consistente?

Sì, credo che possiamo essere fiduciosi. In effetti il mese di dicembre è stato tosto ed abbiamo affrontato tutte le più forti ed adesso andando ad incontrare squadre più abbordabili, restando concentrati, possiamo avere buone chances di successo. Anche le compagini sulla carta facili non devono mai essere sottovalutate ed affrontate con il massimo impegno, determinazione e concentrazione. Adesso avremo 4 o 5 gare in cui conto di fare bene.

Avete comunque creato un ottimo gruppo legato molto all'allenatore, è vero?

Uno dei motivi che mi rende orgoglioso è il fatto che si è creato tra me e le mie atlete un buon rapporto di fiducia; ci confrontiamo spesso dicendoci tutto. E' questa la nostra forza, l'unione con cui sopperiamo a qualche difetto e mancanza che abbiamo compresa quella dell'esperienza.

Un gruppo molto giovane composto con giocatrici del posto, un grande merito comunque!

Molto giovane, ma confido che abbiamo ottimi elementi e cerco anche di spostarle in vari ruoli per renderle più utilizzabili ed esaltarne le caratteristiche e stanno rispondendo alla grande, anche oltre le aspettative. L'intelligenza e la duttilità tattica di questo gruppo lo rende molto intercambiabile come ruoli e questo è un grande punto di forza.

Nei momenti cruciali stiamo rispondendo bene e questo dimostra la crescita del gruppo e la qualità delle atlete impiegate.

Il fatto poi che siamo quasi tutte del posto (ad eccezione di una) è un grande merito e ne cresce maggiormente i meriti. E' un gruppo da tutelare e le qualità che ha meritano di essere curate e sviluppate.

Tutti gli elementi del gruppo possono giocare da titolare e stanno crescendo molto.

Contiamo di fare meglio presto, credo che questo gruppo comprendendo atlete ed anche i dirigenti meritano risultati migliori ed una maggiore soddisfazione.

R. Fiorenzuoli

Intervista a Montigiani e Vinciarelli

La vittoria della Cortona Volley fuori casa per 3-0 e la vittoria del Bastia sempre fuori casa per 3-2 ha dato alla pallavolo Cortona la possibilità di conquistare i tre punti, mentre il Bastia ne ha conseguiti solo due. Ora in tre squadre capeggiano la classifica distanziando di tre punti la pallavolo Genova.

Questa stagione, ormai lo si è capito, sarà di quelle importanti per la società Cortonese di pallavolo con la reale possibilità di salire ancora di categoria; nella passata estate si sono fatti investimenti importanti cambiando quasi tutta la rosa ed andando a scegliere gli elementi in modo oculato, cercando di creare innanzitutto un "gruppo" e per ora le scelte fatte paiono perfette, ma sentiamo dalle parole dei presidenti Montigiani e Vinciarelli alcune impressioni su questa annata e su quello che potrebbe essere il prossimo futuro.

(Vinciarelli) Cosa l'ha spinto a lasciare la presidenza di Montigiani?

Innanzitutto la fiducia che ho in lui, per portare avanti il progetto che abbiamo creato insieme e quindi era giusto che lo portasse a termine lui, che lui finisse quello che abbiamo iniziato insieme. Gli ho garantito la mia più stretta collaborazione; anche prima abbiamo sempre agito insieme, ci consultavamo e ci consigliavamo ai fini pratici è cambiato poco. Adesso Andrea è il presidente effettivo, operativo io sono felice di avergli passato questo incarico. Siamo sempre in sintonia, continuiamo a creare progetti, aggiorniamo i programmi, a lui spetta la gestione giornaliera e con la sua esperienza manageriale se la sta "cavando" molto bene. Abbiamo cambiato insieme tutti i giocatori del sestetto base ed abbiamo avuto fortuna a scegliere gli elementi giusti, adesso siamo soddisfatti. Dobbiamo e possiamo essere pronti a tutte le eventualità che questo campionato può offrire.

(Montigiani) Ha incontrato difficoltà particolari ad operare come presidente?

Sicuramente la difficoltà delle responsabilità del presidente; a livello organizzativo e logistico ormai questo è il quarto anno che sono nel Cortona Volley ed ho fatto per tre anni il vice di Vinciarelli e collaborando con lui i vari meccanismi li conosco bene ma non mi rendo conto di che cosa significasse la responsabilità di questa carica, le difficoltà del timoniere come quotidiano. Non è certo una cosa semplice da imparare e fare bene; la nostra società non è certo solo la B1 ma tante altre squadre, tanti allenatori, tanti atleti, palestre da gestire che serve davvero tanto impegno per far funzionare tutto al meglio. Vinciarelli mi ha facilitato lasciandomi un ambiente sereno e ben organizzato. Stiamo continuando a portare avanti il nostro progetto come da sempre abbiamo fatto, insieme.

L'obiettivo di inizio stagione con la campagna acquisti non era sicuramente quello di vincere il campionato ma adesso ci stiamo pensando e se capitasse la possibilità non ci tireremo indietro. L'obiettivo di arrivare in A2 era stato avanti di qualche anno ma se arrivasse prima sarebbe ancor più gradito.

Adesso voglio solo che i ragazzi siano sereni e che giochino al meglio se poi riusciamo a vincere "tutte" le partite meglio an-

cora. Non ci tireremo indietro.

(Vinciarelli) Siete stati più bravi o lungimiranti nello scegliere questi giocatori?

Non sta a me dirlo; certo siamo stati anche fortunati ma di certo un po' bravi lo siamo stati, ad evitare gli errori del passato recente ed a scegliere e farci aiutare a trovare giocatori bravi tecnicamente ma che sapessero ancor prima fare gruppo.



Abbiamo anche cambiato in un certo senso allenatore, direttore sportivo e con le nostre potenzialità economiche volevamo arrivare a puntare ad un obiettivo importante senza restarne troppo lontani.

Abbiamo cercato di far fruttare la nostra esperienza e grazie anche ai nostri collaboratori abbiamo fatto davvero delle buone scelte.

La possibilità di salire ancora a questo punto è concreta e certo se si concretizzasse non ci tireremo indietro.

(Montigiani) Quanto è contata Enzo Sideri in questa bella parte di campionato?

Sicuramente Enzo è un allenatore di esperienza, importante. Ha dimostrato in questi sei anni di esperienza a Cortona di essere un appassionato di questo sport e di essere attaccato alla nostra società e ce lo hanno dimostrato tanti eventi.

Abbiamo rinnovato la fiducia ad Enzo già sul finire della scorsa stagione e con lui abbiamo costruito questa squadra che volevamo facesse divertire pubblico e società; adesso lui la sta guidando verso un successo meritato e cercato.

Nella campagna acquisti abbiamo privilegiato due elementi nella scelta dei giocatori; che fossero atleti di buon livello ma soprattutto conosciuti e che avessero un buon rapporto lavorativo e di impegno.

Il nostro direttore sportivo Emanuele Gregori ci ha aiutato molto anche lui. I risultati vengono dallo spogliatoio unito dall'assetto compatto, dalla serenità.

(Vinciarelli) Quanto pesa in questa realtà la mancanza di una struttura adeguata?

Le difficoltà ci sono: giocare in queste strutture non è facile. Spesso molta gente resta fuori. Se poi dovessimo salire di categoria (facendo gli scongiuri), sarebbe obbligatorio cercare una struttura adeguata. Dobbiamo fin da adesso analizzare le varie soluzioni. Dovremmo andare ad Arezzo, che resta al momento la soluzione migliore anche se perderemmo un po' della nostra caratteristica di squadra di Cortona.

Se la squadra salisse di catego-

ria ed il palazzetto non ci fosse (ancora) certo Arezzo resterebbe la soluzione migliore utilizzabile da subito.

(Montigiani) Siete primi in classifica con il Bastia e il C.S. Veroni, possibilità di salire in A2 è concreta, non vi tirerete indietro anche se questo comportasse altri problemi da affrontare?

Siamo contenti che ci sia

frutto di tante collaborazioni. Siamo arrivati davvero in alto ma adesso ci serve una mano anche per rimanerci.

(Montigiani) Cosa dire del pubblico che vi segue sempre?

Ho sempre voglia e motivo di ringraziarli perché davvero loro ci danno quello spirito giusto e quella spinta ulteriore per fare sempre meglio e per organizzarci.

Ci ripagano con la loro presenza moralmente per il lavoro svolto. Davvero siamo stati seguiti sempre anche anno scorso quando le cose non andavano bene, a dimostrazione dell'affetto verso la squadra e l'amore verso la pallavolo.

Noi rappresentiamo un ricambio nei confronti del calcio che può far solo bene allo sport.

Riccardo Fiorenzuoli

Pos.	Squadra	P.
1	CSC-Veroni Att. Edili Re	37
2	Cortona Volley Ar	37
3	Sir Safety Bastia Pg	37
4	Igo Carige Genova	34
5	L'Arca Pall. Cascina Pi	26
6	Medel Volley Parma	22
7	Inox Bim Romagna Est Rn	21
8	Mt Motorielett. Slazz. Bo	18
9	Foris Index Cm Cons. Ra	17
10	Dolciaria Rovelli Rn	16
11	La Nef Castelfidardo An	16
12	Golden Plast Potent. Mc	15
13	Call&Call Spezia Volley	14
14	Pallavolo Anagni Fr	9
15	ASD Falconara Volley An	7
16	SS Lazio Pallavolo Roma	1

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

martedì 22 dicembre, è in tipografia

mercoledì 23 dicembre 2009

ATTUALITÀ

**Sotto l'albero di Natale
tre regali non graditi
Concerto all'auditorium S. Agostino**

CULTURA

**Il Natale di J. P. Sartre
Successo del Primo Road Show in Baviera
Bietolini-day a Cortona**

DAL TERRITORIO

MERCATALE

Risplendono le luci natalizie

CAMUCIA

Premiazione del poster della pace

CORTONA

Silvia: una vita segnata dalla passione politica

SPORT

**Cortona Volley prima in classifica
La neve blocca i campionati
Samuele Bernardini, da Cortona nel mondo**